



PROT n 4771 del 11.05.2018

---

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI  
CLASSE**  
*(REDATTO AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 2  
DEL D.P.R. N°323/1998 E SUCCESSIVE  
MODIFICHE)*

---

INDIRIZZO LICEO DELLE SCIENZE UMANE

CLASSE V SEZ. P

Anno scolastico 2017/2018

**Docente coordinatore della classe:  
Prof. Arturo Donati**

Palermo, 10 Maggio 2018

## SOMMARIO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	3
ELENCO ALUNNI DELLA CLASSE.....	5
FATTORI CHE HANNO FAVORITO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO.....	6
FATTORI D'OSTACOLO AL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO.....	6
RISORSE INTERNE ALLA SCUOLA.....	6
METODI, MEZZI, STRUMENTI.....	6
Metodi.....	6
Strategie didattiche integrative e/o alternative.....	7
Mezzi e strumenti.....	7
ATTIVITÀ INTEGRATIVE.....	9
ORIENTAMENTO.....	9
CRITERI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE.....	10
CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE SCRITTE.....	11
VALUTAZIONE.....	11
SIMULAZIONI TERZA PROVA.....	12
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO.....	12
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO.....	13
IL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA 5 SEZ.P .....	15
ALLEGATI:.....	16
Scienze Naturali.....	17
Storia.....	22
Latino.....	27
Scienze motorie.....	30
Filosofia.....	32
Scienze Umane.....	36
Italiano.....	39
Inglese.....	43
Matematica.....	48
Fisica.....	51
Religione.....	54
Storia dell'Arte.....	57
Griglia prima prova.....	60
Griglia seconda prova.....	64
Simulazioni terza prova e griglia.....	65
Relazione tutor interno attività A.S.L.....	77
Relazioni tutors esterni attività A.S.L.....	80
Progetto Pluridisciplinare del C.d.C.....	85

---

## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe VP del Liceo delle Scienze Umane è composta da 24 alunni, uno studente e 23 studentesse, di cui una segue la programmazione differenziata caratterizzata da appropriati interventi educativi e didattici per i quali si rimanda allo specifico documento allegato (Allegato riservato al documento 15 Maggio).

Non è una classe di semplice scorrimento triennale avendo registrato nel scorso anno scolastico l'inclusione di un gruppo di studentesse, di cui una ripetente, proveniente dal corso E nel quale erano state seguite delle programmazioni simili ma non del tutto coincidenti con quelle seguite nel corso P. Il clima relazionale è stato vivace ma costantemente improntato al rispetto reciproco tra gli alunni e nei confronti di tutti i docenti.

Di fatto però gli studenti prediligono seguire le dinamiche tipiche dei piccoli gruppi. Ciò non ha mai determinato conflittualità degne di nota. Tuttavia una non completa interazione comune ha influito sui tempi di risposta alle sollecitazioni all'impegno esercitate dal C. d. C. in concomitanza di alcune situazioni oggettive, in parte penalizzanti, che si sono verificate durante il presente anno scolastico.

La classe, che nel precedente anno aveva dovuto lasciare la sede centrale per trasferirsi nei locali offerti da altro Istituto, non ha potuto usufruire di alcuna dotazione, nessun sussidio, nessun laboratorio informatico o linguistico, né di spazi di aggregazione e fruibilità didattica. Inoltre l'ulteriore indisponibilità di locali della sede centrale ha portato al regime dei turni pomeridiani in quella sede, determinando l'avvicendamento di docenti tra una sede e l'altra, e a continue assemblee di Istituto straordinarie chieste dagli studenti per risolvere il problema; tutto questo non ha influito positivamente soprattutto nel primo quadrimestre.

Rispetto allo scorso anno, sono cambiati i docenti di: Filosofia, Inglese, Latino, Storia, Matematica e Fisica. Inoltre l'avvio delle attività di Alternanza scuola-lavoro è stato tardivo per mancanza di tutor e motivi oggettivi di carattere organizzativo, ivi compresa la necessità di moduli di recupero del monte ore relativi al precedente anno scolastico e a situazioni pregresse del gruppo di più recente inclusione. La generosa disponibilità di un docente di classe, che si è offerto di svolgere il ruolo di tutor scolastico, ha consentito l'assolvimento degli obblighi così come documentato in allegato al presente documento.

I problemi sopra esposti hanno pesato maggiormente nel primo quadrimestre, alterando il ritmo didattico curricolare e ingenerando un certo disorientamento negli alunni, alcuni dei quali hanno disatteso il rispetto delle consegne e delle verifiche.

Il c. d. c. ha pertanto operato tempestivamente intervenendo su due piani pedagogici. Per primo sollecitando all'unisono e costantemente tutti gli studenti invitandoli a progredire nell'impegno. Poi incontrando i genitori sollecitandoli in seduta collettiva a farsi carico del compito di sostenere i docenti nell'opera di responsabilizzazione degli studenti. L'esito dell'incontro diurno con i genitori avvenuto in presenza degli studenti, che sono stati resi chiaramente edotti delle difficoltà in atto, ha sortito il risultato sperato.

La classe ha progressivamente reagito anche se in modo differenziato alle sollecitazioni e gli studenti hanno pian piano colmato le lacune e così il ritmo didattico, divenuto più regolare, ha consentito esiti più rispondenti alle reali capacità degli alunni. L'assunzione di ruolo del c.d.c. ha sortito anche l'effetto del positivo consolidamento della comunicazione tra studenti e docenti

risolvendo l'iniziale problematicità dell'alternanza dei professori in positiva occasione di dialogo educativo.

Sul piano del profitto la classe presenta un quadro diversificato secondo i seguenti livelli: Pochi alunni si sono distinti per la serietà e l'intensità dell'impegno nello studio e per l'attiva partecipazione al dialogo educativo e si sono attestati su livelli discreti e, in alcuni casi, buoni. Un ampio gruppo di allievi ha mantenuto, sia pure con alcune difficoltà, un grado di impegno sufficiente e ha raggiunto il possesso di contenuti essenziali nelle diverse discipline e risultati sufficienti e, in alcuni casi, anche discreti. Infine un piccolo gruppo di discenti si è applicato con discontinuità e lentezza e ad oggi presenta ancora delle lacune in alcune discipline.

Le attività integrative alle quali hanno partecipato gli alunni, elencate più avanti in questo documento, sono state svolte con partecipazione adeguata e hanno offerto spunti di riflessione. Il percorso pluridisciplinare "Il rispetto della terra per una nuova umanità", in sostituzione del Clil, è stato progettato dal c. d. c. con l'intento di favorire la riflessione su alcune questioni chiave del contemporaneo segnato dalla problematicità della cura del mondo e del rapporto tra l'uso sociale ed economico della tecnica e la salvaguardia della dimensione umana e naturale del vivere. Tematica sviluppata in piena rispondenza al profilo di indirizzo.

Il viaggio di istruzione a Praga ha contribuito a migliorare il clima relazionale. Gli alunni che non hanno potuto parteciparvi, hanno responsabilmente utilizzato i giorni corrispondenti dedicandosi alle verifiche e alla stesura delle linee guida delle tesine o delle mappe concettuali.

In preparazione agli esami di Stato si sono effettuate secondo la regolarità prevista tutte le prove alle quali gli studenti hanno partecipato con serietà e assiduità adeguate. I docenti interessati hanno svolto attività propedeutica alle prove scritte offrendo agli studenti le direttive metodologiche basilari per interpretare e affrontare adeguatamente le tracce nonché suggerimenti per sviluppare elaborati rispondenti alle specifiche tipologie delle prove così come richiesto dal Ministero. Durante l'anno in corso la media delle presenze degli alunni è stata regolare. Soltanto due studentesse a seguito di motivi di salute si sono attestate vicino ai livelli di assenze consentite dalla soglia regolamentare.

Lodevole sul piano caratteriale il mantenimento di un clima di piena, sincera e costante condivisione della presenza dell'alunna che usufruisce del sostegno. La docente deputata ha saputo interpretare in modo esemplare il ruolo unificante del c.d.c., costituendo così un riferimento costante per la classe.

L'intesa e la collaborazione all'interno del c.d.c. è stata efficace e costante. Responsabilmente ciascun docente ha operato entro i margini discrezionali professionali le scelte didattiche e la selezione dei contenuti disciplinari da affrontare, prediligendo la preoccupazione pedagogica, rappresentata e condivisa dall'intero consiglio, di seguire un percorso formativo concreto individuando gli obiettivi e le tematiche disciplinari fondamentali. Rinunciando di contro a pretese di sproporzionata esaustività a vantaggio della praticabilità e delle possibilità della reale assimilazione delle conoscenze, pur rispettando i principali parametri guida del profilo formativo conclusivo del Liceo delle Scienze Umane.

## **Elenco alunni classe 5P**

Si rimanda al documento cartaceo

---

#### FATTORI CHE HANNO FAVORITO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

- Attività interdisciplinari
- Uso di mezzi audiovisivi
- Uso di software
- Partecipazione ad attività extracurricolari
- Partecipazione ad attività curriculari

---

#### FATTORI D'OSTACOLO AL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

- Molti cambi di docenti rispetto all'anno precedente
- Mancanza di risorse, quali laboratori, aule multimediali, rete internet in succursale fino al mese di febbraio 2018 etc.

---

#### RISORSE INTERNE ALLA SCUOLA

La classe ha avuto modo di usufruire dei seguenti spazi messi a disposizione dall'Istituto:

- palestra coperta e spazio esterno
- aula multimediale
- biblioteca scolastica
- aula magna
- sala video
- laboratorio scientifico
- laboratorio linguistico

---

#### METODI, MEZZI, STRUMENTI

##### Metodi

La *metodologia* individuata dal Consiglio di Classe, alla luce di una certa flessibilità nelle varie discipline, è stata costituita da attività di:

- Insegnamento per problematizzazione;
- Lavori in piccolo e grande gruppo;
- Lettura ed analisi critica di testi, brani, riviste specializzate del settore;
- Lezione frontale;
- Discussioni, mappe concettuali, ecc.;
- Ricerche e approfondimenti;

### Strategie didattiche integrative e/o alternative

- Momenti d'operatività progettuale
- Interventi di esperti esterni per attività di orientamento

Attività alle quali hanno partecipato gli alunni:

- Attività di orientamento Universitario: ORIENTASICILIA;
- Orientamento in uscita presso specifiche facoltà dell'università di Palermo;
- Attività di conoscenza della realtà urbana: Le vie dei tesori;
- Visita guidata alla mostra del pittore contemporaneo Antonio Leto;
- Visita guidata alla mostra dedicata alla Shoah: Ricordi futuri;
- Viaggio istruzione a Praga

Cineforum: visione dei film

- Un sacchetto di biglie
- I Vicerè
- Il ritratto di Dorian Gray
- Il coraggio di Contare
- Il giovane favoloso.

### Mezzi e strumenti

- Laboratori
- Computer e sussidi multimediali
- Lavagna luminosa
- Sussidi audiovisivi
- Biblioteca
- Conferenze

**QUADRO ORARIO CURRICULARE**

Materie di insegnamento	N° ore settimanali	Materie di insegnamento	N° ore settimanali
Italiano	4	Lingua inglese	3
Latino	2	Religione	1
Scienze naturali	2	Scienze umane	5
Storia	2	Filosofia	3
Storia dell'arte	2	Ed. Fisica	2
Matematica	2		
Fisica	2		

**Totale ore settimanali: 30**

**COMPETENZE COMUNI**

<b>AREA METODOLOGICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Utilizzare un metodo di studio autonomo e flessibile.</li> <li>✓ Svolgere autonomamente ricerche e approfondimenti personali.</li> <li>✓ Trovare relazioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline</li> </ul>
<b>AREA LOGICO ARGOMENTATIVA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Sostenere e argomentare una propria tesi, ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.</li> <li>✓ Usare rigore logico nel ragionamento.</li> <li>✓ Identificare i problemi e individuare possibili soluzioni.</li> </ul>
<b>AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Produrre testi scritti di diversa tipologia e specialistici, formalmente corretti, utilizzando un lessico ampio e tenendo conto dei diversi contesti e scopi comunicativi.</li> <li>✓ Leggere e comprendere testi di diversa natura, cogliendo le principali implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale.</li> <li>✓ Esporre oralmente, in forma corretta, ordinata e coerente con i diversi contesti e scopi comunicativi.</li> <li>✓ Utilizzare una lingua straniera, servendosi di strutture grammaticali e funzioni comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.</li> <li>✓ Utilizzare le metodologie relazionali e comunicative apprese, comprese quelle relative alla media education.</li> </ul>
<b>AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Comprendere il linguaggio specifico della matematica, sapere utilizzare le procedure e conoscere i contenuti fondamentali delle teorie in ambito matematico.</li> <li>✓ Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e padroneggiare le procedure e i metodi d'indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.</li> <li>✓ Sapere collocare il pensiero scientifico e lo sviluppo tecnologico nel più vasto ambito della storia umana e delle idee.</li> <li>✓ Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e approfondimento.</li> </ul>
<b>AREA STORICO-UMANISTICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini attraverso la conoscenza dei presupposti culturali e della natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento</li> </ul>



	<p>particolare all'Italia e all'Europa.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Collocare avvenimenti storici in contesti geografici e inserire la storia d'Italia nel contesto europeo e internazionale.</li> <li>✓ Confrontare gli aspetti fondamentali di diverse culture e tradizioni (letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea) attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi.</li> <li>✓ Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.</li> <li>✓ Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.</li> <li>✓ Fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive con la sensibilità estetica acquisita.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche, sociali e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.</li> <li>✓ Confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi.</li> <li>✓ Utilizzare la lettura per conoscere le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale.</li> </ul>

## CONTENUTI RELATIVI ALLE DIVERSE DISCIPLINE

Si rimanda ai documenti allegati

---

### ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Progetto Pluridisciplinare "Il rispetto della terra per una nuova umanità"

---

### ORIENTAMENTO

#### Modalità informativa:

Si è cercato di fornire le informazioni necessarie per utilizzare nel modo migliore le tendenze e le abilità emerse, consentendo una scelta professionale adeguata e consapevole. Gli alunni e le alunne hanno partecipato alla Manifestazione Orienta Sicilia presso Fiera del Mediterraneo e all'orientamento in uscita presso specifiche facoltà dell'università di Palermo.

## CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

**La misurazione del profitto è stata effettuata attraverso una serie di prove:**

- letture e discussione di testi
- questionari
- prove strutturate o semistrutturate
- prove scritte
- prove orali

### Metodi di misurazione del profitto mediante prove strutturate.

Si è fatto ricorso a prove strutturate e si è ottenuta la misura del profitto degli allievi attraverso i seguenti criteri di valutazione:

Risposta corretta: punteggio intero

Risposta errata o non data: punteggio non attribuito

### Metodi di misurazione del profitto mediante griglie

Sono state utilizzate le seguenti griglie che fanno corrispondere, a determinate abilità degli allievi, un voto.

Voto	Conoscenza	Comprensione	Applicazione
<b>1/2</b>	Nessuna	Nessuna	Nessuna
<b>3</b>	lacunosa e frammentaria (possiede qualche conoscenza isolata)	Scarsa	applica erroneamente le conoscenze
<b>4</b>	Lacunosa (non conosce elementi essenziali)	Parziale	applica le conoscenze, anche in contesti semplici e noti, in modo spesso errato
<b>5</b>	parziale degli elementi essenziali (possiede le conoscenze essenziali con errori e lacune minori)	traduce e parafrasa (è capace di rendere in un linguaggio diverso ciò che gli viene comunicato)	sa applicare le conoscenze, con qualche incertezza, in contesti noti e in situazioni semplici
<b>6</b>	Essenziale		sa applicare le conoscenze in contesti noti e in situazioni semplici.
<b>7</b>	piena/sicura degli elementi essenziali	interpreta e rielabora (è capace di riorganizzare e riordinare le conoscenze secondo schemi differenti)	sa applicare le conoscenze in contesti noti e in situazioni complesse
<b>8</b>	organica degli argomenti proposti	estrapola (è capace di trarre da una conoscenza conseguenze e implicazioni)	sa applicare le conoscenze anche in contesti nuovi
<b>9</b>	organica, approfondita, con apporti personali		è capace di applicare le conoscenze in contesti nuovi e
<b>10</b>	completa degli argomenti proposti, organica, approfondita, con apporti personali		in situazioni complesse

**Utilizzazione della griglia:** Ogni livello di voto è descritto sulla base dei requisiti minimi di conoscenza, comprensione e applicazione che devono essere riscontrati per poter assegnare quel voto. Questo significa che non va fatta una “media” dei punteggi ottenuti per ciascun indicatore: la mancanza di uno solo dei requisiti minimi fa retrocedere al livello di voto precedente. Secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti, frequenza, impegno e partecipazione saranno elementi di valutazione positiva. Senza pregiudicare i risultati ottenuti, la presenza di questi elementi viene considerata al fine dell’attribuzione dei debiti e dei crediti e può giustificare il passaggio ad una fascia di voto successiva.

**Legenda:**

<b>Organica</b>		conoscenza coordinata agli altri apprendimenti
<b>Contesto</b>	Noto	relativo a problemi già affrontati in classe o nello studio, da risolvere con metodi e procedure già utilizzati in precedenza
	Nuovo	relativo a problemi di tipo nuovo. Richiede metodi e procedure ad hoc (opportunamente adattati e modificati)
<b>Situazione</b>	Semplice	direttamente riconducibile, se correttamente analizzata, ad un modello noto (semplice da analizzare)
	Complessa	non riconducibile immediatamente ad un modello noto (complessa da analizzare)

---

**CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE SCRITTE**

La misurazione delle prove scritte è stata ottenuta tenendo conto dei seguenti indicatori: completezza, organicità e aderenza di contenuti, stile, originalità, coerenza, correttezza e chiarezza espressiva.

---

**VALUTAZIONE**

La valutazione è stata effettuata in base ai voti ricavati con i metodi appena esposti, tenendo anche conto di tutti gli altri elementi che possono caratterizzare il profitto degli allievi.

Per passare dalla misurazione alla valutazione, si è fatto riferimento a griglie del seguente tipo:

Voto	Giudizio sintetico
1/2/3	gravemente insufficiente
4	insufficiente
5	mediocre
6	sufficiente
7	discreto
8	buono
9	ottimo
10	eccellente

Come elementi di valutazione sono stati considerati:

- profitto
- conoscenze e competenze acquisite
- capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite
- sviluppo della personalità e della formazione umana
- sviluppo del senso di responsabilità
- competenze disciplinari conseguite dagli alunni
- attività integrative, complementari e di Alternanza scuola-lavoro
- conoscenze relative al progetto pluridisciplinare alternativo al CLIL

### Simulazioni terza prova:

Date le indicazioni provenienti dalle prove somministrate a livello disciplinare, il Consiglio di Classe si è orientato nelle simulazioni della terza prova per la tipologia mista B+C con due quesiti a risposta aperta e quattro a scelta multipla in ciascuna delle cinque discipline coinvolte. Sono state effettuate due simulazioni. Nella prima le discipline coinvolte sono state: LATINO, FILOSOFIA, FISICA, SCIENZE NATURALI e INGLESE; mentre nella seconda le discipline coinvolte sono state: STORIA, FILOSOFIA, MATEMATICA, SCIENZE NATURALI e INGLESE .

Sono stati utilizzati i seguenti criteri valutativi:

Quesiti a risposta multipla (una sola risposta è corretta)	Punti
Risposta errata o non data	0
Risposta esatta	0,25

Quesiti a risposta aperta	Punti
Nessuna risposta o risposta non aderente al quesito	0
Risposta incompleta o solo parzialmente esatta con errori di struttura di notevole entità	0,25
Risposta aderente al quesito con qualche errore di struttura	0,5
Risposta esauriente con lievi imperfezioni	0,75
Risposte aderente al quesito esauriente e corretta con proprietà di linguaggio	1

Il totale è stato quindi espresso in quindicesimi.

Si allegano le due simulazione effettuate nel corso dell'anno.

### CRITERI DI VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Per l'attribuzione del credito scolastico, all'interno delle bande di oscillazione previste dal regolamento ministeriale, si è deciso di attenersi alla seguente tabella, riferita al POF:

Elementi di valutazione (dal regolamento ministeriale)	Criteri di attribuzione
Assiduità della frequenza scolastica	è valutata positivamente se le ore di assenza nell'anno, non determinate da motivi di salute debitamente documentati, siano pari o inferiori a 110; se il numero degli ingressi in ritardo non superi massimo due al mese, comunque non oltre il limite di 6 nel quadrimestre, per giustificati motivi previsti dal Regolamento d'Istituto; se il numero delle uscite anticipate, come previsto dal Regolamento d'Istituto sia pari o inferiore a 3 per periodo
Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo	rispetto delle consegne e degli impegni di studio; attenzione durante le lezioni e le verifiche; atteggiamento propositivo nei confronti della programmazione didattico-educativa e culturale dell'Istituto; disponibilità all'assunzione di impegni e carichi di lavoro finalizzati all'approfondimento dei contenuti programmati dal C.d.C.
Interesse e impegno nelle attività complementari ed integrative compresa l'Alternanza scuola-lavoro	frequenza regolare (non superiore al 25% del monte ore previsto dal singolo progetto), impegno e risultati raggiunti nelle attività progettuali e integrative extracurricolari istituzionalizzate nel P.O.F., certificati dai docenti responsabili e valutati dal C.d.C. in relazione alla ricaduta educativa e/o didattica conseguita nelle attività curriculari
Eventuali crediti formativi	nello spirito del D.M. n. 49/2000, sono ammesse come valutabili: a) esperienze in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport; b) esperienze dalle quali derivino competenze coerenti con quelle proprie dell'indirizzo di studi frequentato. In ogni caso, le esperienze formative sviluppate al di fuori del contesto scolastico vengono valutate a condizione che siano attestate e brevemente descritte da enti, associazioni, istituzioni presso cui sono maturate)
Interesse e impegno nell'I.R.C. o nelle attività alternative	la valutazione positiva di tale indicatore è determinata dal giudizio: dell'insegnante di religione cattolica per gli studenti che se ne avvalgono che dovrà essere

	<p><b><i>molto/moltissimo</i></b>; del docente responsabile del tipo di attività seguita, per gli studenti che svolgono attività alternative( laboratori per alunni diversamente abili) ; del C.d.C. nel caso in cui lo studente abbia optato per esperienze di studio o formative autonome.</p>
--	--

Per tutte le fasce si attribuisce il punteggio più alto in presenza di almeno tre indicatori

### **Criteri per l'attribuzione del credito formativo**

Le esperienze che danno luogo all'attribuzione dei crediti formativi, sono quelle previste: dall'art. 12 del D.P.R. n° 323 del 23 Luglio 1998; dall'art.1 del D.M. n° 452 del 12 Novembre 1998; dall'art. 1 del D.M. n° 34 del 10 Febbraio 1999 e dall'art.9 della O.M. n° 38 dell'11 Febbraio 1999.

Devono essere:

- coerenti con il particolare tipo di corso e con i suoi contenuti tematici (DPR n° 323/98);
- acquisite "al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile, legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport" (DDMM n° 452/98 e n° 34/99);
- debitamente attestate e sinteticamente descritte “dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l’esperienza” (DDMM n° 452/98 e n° 34/99).

**IL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA 5 SEZ. P**

<b>Materie</b>	<b>Docenti</b>	<b>Firma</b>
Scienze Naturali	Annalisa Tomasino	
Storia e Latino	Giovanni Li Greci	
Scienze Motorie e sportive	Giuseppe Gargano	
Filosofia	Gabriella Albano	
Scienze Umane	Arturo Donati	
Italiano	Rosalia Tarantino	
Lingua Inglese	Arcangela Spinnato	
Matematica e Fisica	Angelo Perrone	
Religione	Narianna Di Mino	
Storia dell'arte	Maria Rita Albanese	
Sostegno	Amalia Badalamenti	

Palermo, 10 Maggio 2018

**Il Coordinatore del C.d.C.**

Prof. Arturo Donati

**Il Dirigente Scolastico**

Prof. Domenico Di Fatta

## ALLEGATI:

- Allegati Disciplinari
  - Allegato riservato al documento 15 Maggio: Relazione di presentazione alla Commissione d'Esame dell'alunna con programmazione differenziata
  - Prototipo griglia di valutazione prima prova scritta
  - Prototipo griglia di valutazione seconda prova scritta
  - Due simulazioni terza prova con relativa griglia di valutazione
  - Relazione finale del tutor scolastico relativa alle attività di Alternanza scuola-lavoro
  - Relazioni finali dei tutors aziendali relative alle attività di Alternanza scuola-lavoro
  - Progetto Pluridisciplinare del C.d.C.
-



**Allegato disciplinare**  
**al documento del consiglio di Classe**

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

<b>DISCIPLINA:</b>	SCIENZE NATURALI
<b>DOCENTE:</b>	ANNALISA TOMASINO
<b>CLASSE:</b>	5 SEZ. P <span style="float: right;"><b>A.S. 2017/18</b></span>

Modulo (o argomento)	Attività didattica [scegli da elenco]	Obiettivi realizzati
1. LE BIOMOLECOLE Gli organismi sono fatti d'acqua e di molecole biologiche - Le molecole organiche possono assemblarsi o spezzarsi per condensazione o idrolisi	Lezione frontale	Comprensione della complessità delle molecole biologiche
2. I CARBOIDRATI i monosaccaridi sono i carboidrati più semplici - i disaccaridi sono formati da due monosaccaridi - i polisaccaridi dono fonte di energia e di cibo per gli animali	Lezione frontale	Comprensione della struttura e delle funzioni dei carboidrati
3. I LIPIDI i lipidi sono biomolecole ricche di energia - i grassi e gli oli sono costituiti da trigliceridi - fosfolipidi, glicolipidi e cere sono lipidi complessi	Lezione frontale	Comprensione della struttura e delle funzioni dei lipidi
4. LE PROTEINE le proteine sono formate da sequenze di amminoacidi - gli amminoacidi hanno un gruppo amminico e uno	Lezione frontale	Comprensione della struttura e delle funzioni delle proteine

	carbosilico - le proteine possono avere diversi gradi di organizzazione		
5.	<p>STRUTTRA E FUNZIONE DEGLI ACIDI NUCLEICI</p> <p>gli acidi nucleici sono fatti di nucleotidi - il DNA ha una struttura a doppia elica - la duplicazione del DNA è di tipo semiconservativo - con la trascrizione le informazioni passano dal DNA all'mRNA - la traduzione converte le informazioni dell'mRNA in proteine</p>	Lezione frontale	<p>Comprensione della struttura e delle funzioni degli acidi nucleici</p> <p>-Comprensione, in linea generale, del meccanismo di duplicazione del DNA</p> <p>-Comprensione, in linea generale, del codice genetico e del meccanismo di sintesi delle proteine</p>
6.	<p>STRUTTURA E GENETICA DEI BATTERI</p> <p>I geni possono essere trasferiti da un punto all'altro del genoma - i batteri sono in genete classificati in base alla loro forma - nei batteri è presente DNA extracromosomico</p>	Lezione frontale	<p>-Comprensione che i batteri sono le forme più semplici di vita</p> <p>- comprensione della struttura dei batteri e dei parametri di classificazione</p>
7.	<p>SCAMBIO DI MATERIALE GENETICO TRA BATTERI</p> <p>grazie ai plasmidi i batteri possono trasferire il proprio materiale genetico - il processo di coniugazione è legato alla presenza dei plasmidi F - i plasmidi R conferiscono ai batteri la resistenza a certi farmaci - anche i processi di trsformazione e trsduzione possono modificare il genoma</p>	Lezione frontale	<p>- Comprensione dell'importanza dei plasmidi come vettori di materiale genetico</p> <p>- Comprensione della differenza tra trasformazione e trasduzione</p>

	batterico		
8.	<p><b>CARATTERISTICHE DEI VIRUS</b>                      per riprodursi i virus hanno bisogno di una cellula ospite - la classificazione dei virus si basa sul tipo di acido nucleico presente - il ciclo vitale dei batteriofagi può essere di tipo litico o lisogeno - i batteri possono scambiarsi materiale genetico grazie ai virus - il genoma dei virus può integrarsi in quello di una cellula eucariote</p>	Lezione frontale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprensione della struttura e dei diversi tipi di virus</li> <li>- Comprensione del ciclo lisogeno e del ciclo litico</li> <li>- Comprensione del ruolo svolto da alcuni virus nell'insorgenza di tumori-</li> </ul>
9.	<p><b>BATTERI E PIANTE GENETICAMENTE MODIFICATE</b>                      le biotecnologie hanno lo scopo di migliorare la qualità della vita - inserendo geni nei microrganismi si possono ottenere proteine utili all'uomo - microrganismi transgenici vengono utilizzati per la difesa dell'ambiente - i primi studi sulle piante erano rivolti a renderle più resistenti a erbicidi e insetti - l'ingegneria genetica cerca di migliorare le caratteristiche dei prodotti agricoli - occorrono strategie mirate per creare piante transgeniche</p>	Lezione frontale	Comprensione, in linea generale, dei metodi di produzione e degli utilizzi degli organismi transgenici nei diversi ambiti della vita umana

10.	<b>GLI ANIMALI TRANSGENICI</b> il trasferimento di geni può avvenire anche nelle cellule animali - la pecora Dolly è stato il primo mammifero nato per clonazione	Lezione frontale	- Comprensione della tecnica di clonazione che ha permesso di ottenere la pecora Dolly
11.	<b>BIOTECNOLOGIE E MEDICINA</b> la sperimentazione sui geni umani comporta anche problemi etici - test diagnostici per individuare eventuali malattie genetiche - sempre più vaccini sono ottenuti con l'ingegneria genetica - per molte malattie non si conoscono ancora le cause genetiche	Lezione frontale	-Comprensione, in linea generale, delle applicazioni biotecnologiche in medicina

**Attività didattica** [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> Personal computer
<input type="checkbox"/> Software didattico	<input type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	

**Verifiche** [seleziona\delezione]

<input type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input type="checkbox"/> Colloqui	<input type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input type="checkbox"/> Interrogazioni orali
<input type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Prove semi strutturate	<input type="checkbox"/> Prove strutturate	<input type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...		

**Quadro del Profitto della Classe** [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo educativo:	Seria e interessata
Attitudine alla disciplina:	Sufficiente
Interesse per la disciplina:	Sufficiente

Impegno nello studio:	Non sempre continuo
Metodo di studio:	Abbastanza efficiente

**Livelli di conseguimento degli obiettivi: Discreto**

**Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento** [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare	<input type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina	<input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	<input type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua
<input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	<input type="checkbox"/> Scarsa strumentazione di laboratorio
<input type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente	<input type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe
<input type="checkbox"/> Poche ore di lezione.	

**Ulteriori considerazioni**

[Inserire eventuali considerazioni finali]

*Data di compilazione:* 10/05/2018

**Firma del Docente**

Annalisa Tomasino

**Allegato disciplinare**  
**al documento del consiglio di Classe**

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

<b>DISCIPLINA:</b>	<b>STORIA</b>
<b>DOCENTE:</b>	<b>LI GRECI GIOVANNI</b>
<b>CLASSE:</b>	<b>5<sup>A</sup> SEZ.P</b> <span style="float: right;"><b>A.S. 2017/18</b></span>

Modulo (o argomento)	Attività didattica [scegli da elenco]	Competenze e abilità acquisite
1. Congresso di Vienna e Risorgimento	Lezione frontale e discussione guidata	Conoscere fatti ed eventi storici nella collocazione cronologica e spaziale. Cogliere analogie e differenze tra eventi relativi a differenti contesti storici. Comprendere la portata di un fenomeno storico in relazione alla sua estensione nello spazio e nel tempo.
2. Destra e Sinistra storica. Crispi. Età giolittiana.	Lezione frontale e discussione guidata	Conoscere fatti ed eventi storici nella collocazione cronologica e spaziale. Cogliere analogie e differenze tra eventi relativi a differenti contesti storici. Comprendere la portata di un fenomeno storico in relazione alla sua estensione nello spazio e nel tempo
3. Situazione europea alla vigilia del primo conflitto mondiale.	Lezione frontale e discussione guidata	Conoscere fatti ed eventi storici nella collocazione cronologica e spaziale. Cogliere analogie e differenze tra eventi relativi a differenti contesti storici. Comprendere la portata di un fenomeno

			storico in relazione alla sua estensione nello spazio e nel tempo.
4.	Prima guerra mondiale	Lezione frontale e discussione guidata	Conoscere fatti ed eventi storici nella collocazione cronologica e spaziale. Cogliere analogie e differenze tra eventi relativi a differenti contesti storici. Comprendere la portata di un fenomeno storico in relazione alla sua estensione nello spazio e nel tempo
5.	L'Italia nella grande guerra.	Lezione frontale e discussione guidata	Conoscere fatti ed eventi storici nella collocazione cronologica e spaziale. Cogliere analogie e differenze tra eventi relativi a differenti contesti storici. Comprendere la portata di un fenomeno storico in relazione alla sua estensione nello spazio e nel tempo.
6.	La Rivoluzione russa.	Lezione frontale e discussione guidata	Conoscere fatti ed eventi storici nella collocazione cronologica e spaziale. Cogliere analogie e differenze tra eventi relativi a differenti contesti storici. Comprendere la portata di un fenomeno storico in relazione alla sua estensione nello spazio e nel tempo.
7.	Il comunismo in Russia.	Lezione frontale e discussione guidata	Conoscere fatti ed eventi storici nella collocazione cronologica e spaziale. Cogliere analogie e differenze tra eventi

			relativi a differenti contesti storici. Comprendere la portata di un fenomeno storico in relazione alla sua estensione nello spazio e nel tempo
8.	Il primo dopoguerra	Lezione frontale e discussione guidata	Conoscere fatti ed eventi storici nella collocazione cronologica e spaziale. Cogliere analogie e differenze tra eventi relativi a differenti contesti storici. Comprendere la portata di un fenomeno storico in relazione alla sua estensione nello spazio e nel tempo.
9.	Il fascismo in Italia.	Lezione frontale e discussione guidata	Conoscere fatti ed eventi storici nella collocazione cronologica e spaziale. Cogliere analogie e differenze tra eventi relativi a differenti contesti storici. Comprendere la portata di un fenomeno storico in relazione alla sua estensione nello spazio e nel tempo.
10.	Il nazionalsocialismo in Germania.	Lezione frontale e discussione guidata	Conoscere fatti ed eventi storici nella collocazione cronologica e spaziale. Cogliere analogie e differenze tra eventi relativi a differenti contesti storici. Comprendere la portata di un fenomeno storico in relazione alla sua estensione nello spazio e nel tempo.
11.	Seconda guerra mondiale	Lezione frontale e discussione guidata	Conoscere fatti ed eventi storici nella collocazione cronologica e spaziale. Cogliere analogie e differenze tra eventi



			relativi a differenti contesti storici. Comprendere la portata di un fenomeno storico in relazione alla sua estensione nello spazio e nel tempo.
12.	L'Italia nella seconda guerra mondiale.	Lezione frontale e discussione guidata	Conoscere fatti ed eventi storici nella collocazione cronologica e spaziale. Cogliere analogie e differenze tra eventi relativi a differenti contesti storici. Comprendere la portata di un fenomeno storico in relazione alla sua estensione nello spazio e nel tempo.

**Attività didattica** [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input checked="" type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> Personal computer
<input type="checkbox"/> Software didattico	<input type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	

**Verifiche** [seleziona\deseleziona]

<input checked="" type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input checked="" type="checkbox"/> Colloqui	<input type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni orali
<input checked="" type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Prove semi strutturate	<input type="checkbox"/> Prove strutturate	<input type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...		

**Quadro del Profitto della Classe** [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo educativo:	Ordinaria
Attitudine alla disciplina:	Sufficiente
Interesse per la disciplina:	Costante
Impegno nello studio:	Ordinario
Metodo di studio:	Adeguito

**Livelli di conseguimento degli obiettivi Discreto**

**Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento** [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare	<input type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina	<input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	<input type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua
<input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	<input type="checkbox"/> Scarso strumentazione di laboratorio
<input type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente	<input type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe

La classe è stata vittima di un iter disciplinare particolarmente travagliato nel corso del triennio. Ha infatti cambiato insegnante nel corso del quarto anno e ad anno scolastico già abbondantemente iniziato. Ha sofferto riduzioni di orario sempre nel corso del quarto anno scolastico a causa di problemi di edilizia scolastica e nel corso del presente anno ha subito diverse variazioni di orario. A ciò si aggiungono problemi derivati dalla sovrapposizione delle ore di alternanza scuola-lavoro e infine i soliti problemi quali assenze collettive, occupazione, viaggio di istruzione ( pur con la sua valenza didattica). Per questo motivo sono riuscito a svolgere affannosamente il programma che peraltro prevedo di non completare e sottolineo che qualche unità del presente allegato è stata svolta soltanto per sintesi, discostandomi dal libro di testo che avrebbe richiesto tempi più lunghi.

**Ulteriori considerazioni**

[Inserire eventuali considerazioni finali]

[Riportare **manualmente** data e firma]

*Data di compilazione 10/05/2018*



**Firma del Docente**

**Prof Giovanni Li Greci**

**Allegato disciplinare**  
**al documento del consiglio di Classe**

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

<b>DISCIPLINA:</b>	<b>LATINO</b>
<b>DOCENTE:</b>	<b>LI GRECI GIOVANNI</b>
<b>CLASSE:</b>	<b>5 SEZ. P</b>
	<b>A.S. 2017/18</b>

Modulo (o argomento)	Attività didattica	Obiettivi realizzati
1. Età Giulio-Claudia. Fedro	Lezione frontale e discussione guidata	Inserimento testo e autore nel quadro storico e culturale di riferimento. Analisi del testo a livello storico e culturale.
2. Seneca	Lezione frontale e discussione guidata	Inserimento testo e autore nel quadro storico e culturale di riferimento. Analisi dei testi a livello storico e culturale.
3. Lucano	Lezione frontale e discussione guidata	Inserimento testo e autore nel quadro storico e culturale di riferimento. Analisi del testo a livello storico e culturale.
4. Petronio	Lezione frontale e discussione guidata	Inserimento testo e autore nel quadro storico e culturale di riferimento. Analisi dei testi a livello storico e culturale.
5. Età dei Flavi e Quintiliano	Lezione frontale e discussione guidata	Inserimento testo e autore nel quadro storico culturale di riferimento. Analisi dei testi a livello storico e culturale.
6. Stazio	Lezione frontale e discussione guidata	Inserimento testo e autore nel quadro storico culturale di riferimento. Analisi dei testi a livello storico e culturale.
7. Marziale	Lezione frontale e discussione guidata	Inserimento testo e autore nel quadro storico culturale di riferimento. Analisi dei testi a

			livello storico e culturale
8.	Giovenale	Lezione frontale e discussione guidata	Inserimento testo e autore nel quadro storico culturale di riferimento. Analisi dei testi a livello storico e culturale.
9.	Apuleio	Lezione frontale e discussione guidata	Inserimento testo e autore nel quadro storico culturale di riferimento. Analisi dei testi a livello storico e culturale.

**Attività didattica** [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> Personal computer
<input type="checkbox"/> Software didattico	<input type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	

**Verifiche** [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input type="checkbox"/> Colloqui	<input type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input type="checkbox"/> Interrogazioni orali
<input type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Prove semi strutturate	<input type="checkbox"/> Prove strutturate	<input type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...		

**Quadro del Profitto della Classe** [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo educativo:	Ordinaria
Attitudini alla disciplina:	Sufficiente
Interesse per la disciplina:	Costante
Impegno nello studio:	Ordinario
Metodo di studio:	Adeguito

**Livelli di conseguimento degli obiettivi: Discreto**

**Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento** [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare	<input type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina	<input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	<input type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua
<input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	<input type="checkbox"/> Scarsa strumentazione di laboratorio
<input type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente	<input type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe

La classe è stata vittima di un iter disciplinare travagliato nel corso del triennio. Ha subito infatti durante lo scorso anno scolastico l'avvicendamento dell'insegnante avvenuto peraltro ad anno scolastico abbondantemente iniziato. Diverse ore di

lezione, sempre durante lo stesso anno scolastico, non sono state svolte a causa di problemi dovuti all'edilizia scolastica. A ciò si aggiungono le ore sottratte necessarie per espletare l'alternanza scuola lavoro e le lezioni perse a causa dei soliti problemi quali assenze collettive, occupazione, viaggio di istruzione ( pur con la sua valenza didattica).

### **Ulteriori considerazioni**

[Inserire eventuali considerazioni finali]

---

*Data di compilazione:* 10/05/2018

**Firma del Docente**  
Prof Giovanni Li Greci

**Allegato disciplinare**  
**al documento del consiglio di Classe**

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

**DISCIPLINA:** *SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE*

**DOCENTE:** *Giuseppe Gargano*

**CLASSE:** **5 SEZ. P**

**A.S.2017/2018**

Modulo (o argomento)	Attività didattica [scegli da elenco]	Obiettivi realizzati
1. Componente passiva dell'apparato locomotore	Lezione frontale	Cenni sul sistema scheletrico assile ed appendicolare.
2. Componente attiva dell'apparato locomotore	Lezione frontale	Cenni sulle proprietà del muscolo, i vari tipi di contrazione e sue caratteristiche.
3. Componente funzionale dell'apparato locomotore	Lezione frontale	Cenni sull'apparato cardiocircolatorio in riferimento all'attività motoria/sportiva.
4. Paramorfismi giovanili	Lezione frontale	Conoscere e saper individuare i più comuni paramorfismi giovanili; conoscere le cause e saper prevenire
5. Allenamento sportivo	Lezione frontale	Conoscere in linea generale i criteri per un normale allenamento sportivo.
6. Qualità motorie	Lezione frontale	Conoscere in linea generale le capacità condizionali e coordinative.
7. Il gioco. La pallavolo	Lezione frontale	Conoscere la pallavolo ed i suoi fondamentali individuali.
8. Elaborare risposte motorie/sportive efficaci e personali in vari contesti	Lavori di gruppo	Saper adeguare azioni motorie, saperle organizzare adattandole alle proprie capacità.
9. Attività motoria finalizzata al gioco sportivo di squadra	Lavori di gruppo	Saper attuare movimenti complessi in forma economica, in situazioni variabili.

10.	Esercitazioni a pallavolo	Lavori di gruppo	Saper curare ed arricchire il patrimonio motorio attraverso il gioco di squadra.
11.	Capacità coordinative	Lavori di gruppo	Realizzare progetti motori e sportivi che prevedono una coordinazione globale e segmentaria individuale.
12.	Capacità condizionali	Insegnamento per problemi	Realizzare personalizzazioni efficaci nei gesti e nelle azioni sportive.

**Attività didattica** [selezione\deselezione]

<input type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> Personal computer
<input type="checkbox"/> Software didattico	<input type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input type="checkbox"/> Palestra	

**Verifiche** [selezione\deselezione]

<input type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input type="checkbox"/> Colloqui	<input type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input type="checkbox"/> Interrogazioni orali
<input type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Prove semi strutturate	<input type="checkbox"/> Prove strutturate	<input type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio	<input type="checkbox"/> Osservazioni sistematiche in palestra		

**Quadro del Profitto della Classe**

Partecipazione al dialogo educativo:	assidua
Attitudine alla disciplina:	discreta
Interesse per la disciplina:	costante
Impegno nello studio:	discreto
Metodo di studio:	organizzato

**Livelli di conseguimento degli obiettivi: Buono**

**Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento** [selezione\deselezione]

<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare	<input type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina	<input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	<input type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua
<input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	<input type="checkbox"/> Scarso strumentazione di laboratorio
<input type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente	<input type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe
<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	

### Ulteriori considerazioni

[Inserire eventuali considerazioni finali]

---

*Data di compilazione:* 10/05/2018

**Firma del Docente**  
Giuseppe Gargano



**Allegato disciplinare  
al documento del consiglio di Classe**

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

**DISCIPLINA:**

***FILOSOFIA***

**DOCENTE:**

*Gabriella Albano*

**CLASSE:**

**5 SEZ. P**

**A.S.2017/2018**

Modulo (o argomento)	Attività didattica [scegli da elenco]	Obiettivi realizzati
1. Kant	Lezione frontale	Capacità di individuare la tesi di fondo del criticismo e di evidenziarne i concetti chiave usando in maniera appropriata il lessico
2. Il Romanticismo	Lezione frontale	Capacità di comprendere, analizzare e spiegare le caratteristiche generali del movimento anche in relazione alle coeve manifestazioni letterarie ed artistiche
3. Hegel	Lezione frontale	Capacità di ricostruire le linee fondamentali dell'idealismo hegeliano individuandone la tesi di fondo
4. Kierkegaard	Lezione frontale	Capacità di individuare i caratteri peculiari del pensiero dell'autore cogliendone i motivi di contrapposizione all'idealismo hegeliano, evidenziando i nuclei centrali della sua riflessione ed usando in modo appropriato il lessico.
5. Schopenhauer	Lezione frontale	Capacità di individuare i caratteri peculiari del pensiero dell'autore cogliendone i motivi di contrapposizione all'idealismo hegeliano ed al criticismo kantiano, evidenziando i nuclei centrali della sua riflessione ( anche in relazione al pensiero di Leopardi) ed usando in modo appropriato il lessico.

6.	Feuerbach	Lezione frontale	Conoscere in maniera generale la tesi dell'autore sulla genesi dell'idea di Dio
7.	Marx	Lezione frontale	Capacità di ricostruire le linee fondamentali del pensiero dell'autore individuandone la tesi di fondo ed evidenziando motivi di continuità e rottura con la filosofia hegeliana.
8.	Il Positivismo	Lezione frontale	Conoscere i caratteri generali cogliendo le relazioni con il periodo storico e le manifestazioni culturali coeve.
9.	Nietzsche	Lezione frontale	Capacità di individuare i caratteri peculiari del pensiero dell'autore cogliendone i motivi di rottura con le filosofie precedenti, evidenziando i nuclei centrali della sua riflessione ed usando in modo appropriato il lessico.
10.	Freud	Lezione frontale	Capacità di individuare i caratteri peculiari del pensiero dell'autore cogliendone la carica innovativa e l'influenza esercitata su manifestazioni artistiche e letterarie coeve e successive, evidenziando i nuclei centrali della sua riflessione ed usando in modo appropriato il lessico.
11.	Jonas. Il tema della responsabilità	Lezione frontale	Capacità di riflettere sull'idea di progresso mettendo in relazione la riflessione dell'autore sul tema della responsabilità con l'enciclica "Laudato sii"

**Attività didattica** [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> Personal computer
<input type="checkbox"/> Software didattico	<input type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	

**Verifiche** [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input type="checkbox"/> Colloqui	<input type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input type="checkbox"/> Interrogazioni orali
<input type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Prove semi strutturate	<input type="checkbox"/> Prove strutturate	<input type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...		

### Quadro del Profitto della Classe [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo educativo:	Ricettiva
Attitudini alla disciplina:	Sufficiente
Interesse per la disciplina:	Sufficiente
Impegno nello studio:	Sufficiente
Metodo di studio:	Assimilativo

**Livelli di conseguimento degli obiettivi: Sufficiente**

### Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare	<input type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina	<input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	<input type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua
<input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	<input type="checkbox"/> Scarsa strumentazione di laboratorio
<input type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente	<input type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe
<input type="checkbox"/> Cambio dell'insegnante	

### Ulteriori considerazioni

L'attività didattica in questa classe è iniziata solo quest'anno e ciò ha costituito un primo elemento di difficoltà poiché i ragazzi hanno vissuto questo cambiamento con un disagio che ha riguardato non soltanto l'aspetto affettivo ma, insieme, anche quello metodologico e più propriamente didattico. A questo si aggiunge il fatto che la classe è piuttosto disomogenea quanto a partecipazione, impegno, capacità di rielaborazione ed espressive.

Una parte della classe evidenziava, infatti, inizialmente, un approccio allo studio prevalentemente mnemonico e poco propenso all'astrazione. Per questo motivo l'attività didattica ha avuto come obiettivo primario, specie all'inizio dell'anno scolastico, una ridefinizione del metodo di studio ed il consolidamento e, in alcuni casi, l'acquisizione di alcuni concetti-chiave considerati prerequisiti necessari per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Ciò ha comportato un rallentamento dell'attività didattica ed un conseguente ridimensionamento del programma e dei contenuti affrontati, la cui trattazione è stata, in alcuni casi, schematica e limitata ai nuclei essenziali.

Dopo un iniziale disorientamento, una parte degli studenti ha gradualmente migliorato il proprio approccio alla disciplina approfondendo, sia nella partecipazione al dialogo educativo che nello studio a casa, un impegno tale da consentire il raggiungimento di risultati apprezzabili in alcuni casi, soddisfacenti in altri. Un'altra parte, a causa di difficoltà pregresse e di un impegno discontinuo, ha migliorato lievemente e con maggiore lentezza il proprio profitto.

*Data di compilazione:* 10/05/2018

**Firma del Docente**

Gabriella Albano

**Allegato disciplinare**  
**al documento del consiglio di Classe**

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

<b>DISCIPLINA:</b>	<b>SCIENZE UMANE</b>
<b>DOCENTE:</b>	<b>DONATI ARTURO</b>
<b>CLASSE:</b>	<b>5 SEZ. P</b>
	<b>A.S.2017/2018</b>

Modulo (o argomento)	Attività didattica [scegli da elenco]	Obiettivi realizzati
1. Il sacro tra simboli e riti: Lo studio scientifico delle religioni. La dimensione rituale. Gli specialisti del sacro. La nascita della religione nella preistoria. Molti dei o uno solo. La forza dei simboli religiosi. Una lettura a scelta tra quelle di fine U. D.	Lezione frontale. Lettura di testi riflessioni guidate sui temi.	Comprendere la natura antropologica dei fenomeni religiosi. Riconoscere la specificità delle religioni.
2. Il Cristianesimo. L'Islam. L'induismo. Il Buddismo. L'Ebraismo. Le religioni "altre". Una lettura.		
3. Un mondo di istituzioni. Quando le istituzioni si fanno concrete: le organizzazioni sociali.		Comprendere la natura sociale delle istituzioni. Distinguere i compiti specifici delle istituzioni
4. Le istituzioni penitenziarie.		Riconoscere la tipicità della funzione della istituzione penitenziaria in una società democratica.
5. Le istituzioni psichiatriche. Franco Basaglia.		Riconoscere l'importanza del valore sociale insito nell'attività di recupero psichiatrico in una società democratica.
6. Alle origini della conflittualità sociale. Durkheim e il concetto di anomia. K. Marx e M.		Comprendere le radici della conflittualità sociale e le possibilità del loro superamento

	Weber. La devianza.		
7.	La politica. Il potere. Lo Stato moderno e la sua evoluzione. Il totalitarismo. Le forme di partecipazione politica.		Comprendere l'evoluzione storica dello Stato e le forme di partecipazione politica democratica.
8.	L'esperienza europea delle Scuole Nuove. Inghilterra; Germania; Francia; Spagna. Le scuole italiane.		Conoscere le esperienze educative che hanno alimentato lo sviluppo sociale contemporaneo
9.	L'attivismo statunitense. J. Dewey. Kilpatrick. Il piano Dalton. Washburne.		Comprendere il rapporto tra democrazia ed educazione
10.	Maria Montessori e Claparède		Comprendere l'importanza del rapporto tra psicologia ed educazione in chiave puerocentrica.
11.	Sigmund Freud. Adler . Erik Erikson		Conoscere basi filosofiche della psicologia del profondo.
12.	Piaget L. S. Vygotskij		Comprendere il rapporto tra sviluppo cognitivo, contesti sociali e linguaggio.
13.	Don Milani		Comprendere la relazione tra scolarizzazione e superamento delle discriminazioni sociali.

**Attività didattica** [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Libri di testo	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Manuali per la normativa vigente</b>	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input type="checkbox"/> <b>Sche personalimi ed appunti</b>
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> <b>Personal computer</b>
<input type="checkbox"/> Software didattico	<input type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input type="checkbox"/> <b>Altro. Specifica...</b>	

**Verifiche** [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> <b>In itinere con verifiche informali</b>	<input type="checkbox"/> <b>Colloqui</b>	<input type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input type="checkbox"/> <b>Interrogazioni orali</b>
<input type="checkbox"/> <b>Discussioni collettive</b>	<input type="checkbox"/> <b>Esercizi scritti</b>	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio

<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Prove semi strutturate	<input type="checkbox"/> Prove strutturate	<input type="checkbox"/> Test
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio	<input type="checkbox"/>		

**Quadro del Profitto della Classe** [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo educativo:	Complessivamente adeguato
Attitudine alla disciplina:	adeguata
Interesse per la disciplina:	adeguato
Impegno nello studio:	Talvolta non continuo
Metodo di studio:	adeguato

**Livelli di conseguimento degli obiettivi: Sufficiente**

**Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento** [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare	<input type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina	<input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	<input type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua
<input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	<input type="checkbox"/> <b>Scarsa strumentazione di laboratorio</b>
<input type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente	<input type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe
<input type="checkbox"/> Livello di partecipazione non del tutto adeguato durante il primo quadrimestre	

**Ulteriori considerazioni**

[Inserire eventuali considerazioni finali]

Libri di testo:

U. Avalle/ M. Maranzana: Pedagogia Storia e temi. Ed Pearson

E. Clementi/R. Danieli: Scienze Umane. (Antropologia e Sociologia). Ed. Paravia

*Data di compilazione:* 10 maggio 2018

**Firma del Docente**

Arturo Donati

**Allegato disciplinare**  
**al documento del consiglio di Classe**

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

<b>DISCIPLINA:</b>	<b><i>Lingua e letteratura italiana</i></b>
<b>DOCENTE:</b>	<b><i>Rosalia Tarantino</i></b>
<b>CLASSE:</b>	<b>5 SEZ. P</b>
	<b>A.S.2017/2018</b>

Modulo (o argomento)	Attività didattica [scegli da elenco]	Obiettivi realizzati
1. Il Romanticismo	Ricerca guidata	Discreta comprensione del contesto culturale e sociale di riferimento.
2. Alessandro Manzoni	Lezione frontale	Buon livello di comprensione delle questioni poste dal pensiero dell'autore e relazioni con il contesto culturale. Sufficiente capacità di individuazione dei caratteri peculiari relativi allo stile e ai temi dell'autore Accettabile capacità di analisi dei testi dell'autore a livello linguistico e retorico (lessico, semantica, sintassi, metrica) Comprensione del valore del poeta per la storia della letteratura italiana
3. Giacomo Leopardi	Lezione frontale	Buon livello di comprensione delle questioni poste dal pensiero dell'autore e relazioni con il contesto culturale. Sufficiente capacità di individuazione dei caratteri peculiari relativi allo stile e ai temi dell'autore Accettabile capacità di analisi dei testi dell'autore a livello linguistico e retorico (lessico, semantica, sintassi, metrica) Comprensione del valore del poeta per la storia della letteratura

			italiana
4.	Cultura in Europa nel secondo Ottocento, nell'Italia postunitaria.	Ricerca guidata	Sufficiente comprensione del contesto culturale e sociale di riferimento.
5.	Giovanni Verga	Ricerca guidata	Discreto livello di comprensione delle questioni poste dal pensiero dell'autore e relazioni con il contesto culturale. Sufficiente capacità di individuazione dei caratteri peculiari relativi allo stile e ai temi dell'autore Accettabile capacità di analisi dei testi dell'autore a livello linguistico e retorico (lessico, semantica, sintassi) Comprensione del valore del poeta per la storia della letteratura italiana
6.	Dal Simbolismo al Decadentismo	Lezione frontale	Sufficiente comprensione del contesto culturale e sociale di riferimento.
7.	Giovanni Pascoli	Lezione frontale	Discreto livello di comprensione delle questioni poste dal pensiero dell'autore e relazioni con il contesto culturale. Sufficiente capacità di individuazione dei caratteri peculiari relativi allo stile e ai temi dell'autore Sufficiente capacità di analisi dei testi dell'autore a livello linguistico e retorico (lessico, semantica, sintassi, metrica) Comprensione del valore dello scrittore per la storia della letteratura italiana.
8.	Gabriele D'Annunzio	Lezione frontale	Discreto livello di comprensione delle questioni poste dal pensiero dell'autore e relazioni con il contesto culturale. Sufficiente capacità di individuazione dei caratteri peculiari relativi allo stile e ai temi dell'autore Comprensione del valore dello scrittore per la storia della letteratura italiana.



9.	Le avanguardie storiche: futurismo	Lezione frontale	Conoscenza sufficiente dei fenomeni culturali e letterari con marginali aperture al contesto europeo
10.	Luigi Pirandello: narrativa e teatro	Lezione frontale	Sufficiente livello di comprensione delle questioni poste dal pensiero dell'autore e relazioni con il contesto culturale. Sufficiente capacità di individuazione dei caratteri peculiari relativi allo stile e ai temi dell'autore. Comprensione del valore dello scrittore per la storia della letteratura italiana
11.	Italo Svevo	Lezione frontale	Sufficiente comprensione delle questioni poste dal pensiero dell'autore e relazioni con il contesto culturale. Sufficiente capacità di individuazione dei caratteri peculiari relativi allo stile e ai temi dell'autore. Comprensione del valore dello scrittore per la storia della letteratura italiana
12.	Giuseppe Ungaretti	Lezione frontale	Sufficiente livello di comprensione delle questioni poste dal pensiero dell'autore e relazioni con il contesto culturale. Sufficiente capacità di individuazione dei caratteri peculiari relativi allo stile e ai temi dell'autore Accettabile capacità di analisi dei testi dell'autore a livello linguistico e retorico (lessico, semantica, sintassi, metrica) Comprensione del valore del poeta per la storia della letteratura italiana
13.	Eugenio Montale	Lezione frontale	Sufficiente livello di comprensione delle questioni poste dal pensiero dell'autore e relazioni con il contesto culturale. Sufficiente capacità di individuazione dei caratteri peculiari relativi allo stile e ai temi dell'autore Accettabile capacità di analisi dei testi dell'autore a livello linguistico e retorico (lessico, semantica,

			sintassi, metrica) Comprensione del valore del poeta per la storia della letteratura italiana
--	--	--	---

**Attività didattica** [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> Personal computer
<input type="checkbox"/> Software didattico	<input type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	

**Verifiche** [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input type="checkbox"/> Colloqui	<input type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input type="checkbox"/> Interrogazioni orali
<input type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Prove semi strutturate	<input type="checkbox"/> Prove strutturate	<input type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...		

**Quadro del Profitto della Classe** [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo educativo:	Seria ed interessata
Attitudini alla disciplina:	Discreta
Interesse per la disciplina:	Sufficiente
Impegno nello studio:	Sufficiente
Metodo di studio:	Abbastanza efficiente

**Livelli di conseguimento degli obiettivi: Discreto**

**Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento** [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare	<input type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina	<input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	<input type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua
<input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	<input type="checkbox"/> Scarso strumentazione di laboratorio
<input type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente	<input type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe
<input type="checkbox"/> Nell'ultimo periodo dell'anno scolastico l'insegnante titolare si è assentata per gravi motivi familiari	

**Ulteriori considerazioni**

[Inserire eventuali considerazioni finali]

*Data di compilazione:* 9 maggio 2018

**Firma del Docente**

Rosalia Tarantino

**Allegato disciplinare  
al documento del consiglio di Classe**

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

**DISCIPLINA:** *LINGUA E CULTURA STRANIERA:  
INGLESE*

**DOCENTE:** *Arcangela Spinnato*

**CLASSE:** **5 SEZ. P**

**A.S.2017/2018**

Modulo (o argomento)	Attività didattica [scegli da elenco]	Obiettivi realizzati
1. The Industrial Revolution and Industrial society. W. Blake and the victims of industrialisation. From "Songs of Experience": the poem "London".	Discussione collettiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper individuare le influenze del periodo storico sulla produzione letteraria</li> <li>- Leggere, comprendere e commentare oralmente e in forma scritta testi orali, scritti, di modesta complessità su argomenti vari</li> <li>- Comprendere il rapporto autore-periodo storico.</li> </ul>
2. The Gothic novel. Mary Shelley and a new interest in science. "Frankenstein": the story and the main themes. The passage: "The creation of the monster".	Risoluzione esercizi con n livelli di difficoltà	<p>Sviluppare collegamenti pluridisciplinari attraverso la trattazione di tematiche comuni.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper illustrare le caratteristiche dei periodi letterari attraverso le opere degli autori studiati</li> <li>- Leggere, comprendere e commentare oralmente e in forma scritta testi orali, scritti, di modesta complessità su argomenti vari.</li> </ul>
3. The Romantic Age: emotion vs reason.	Discussione collettiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper individuare le influenze del periodo storico sulla produzione letteraria</li> </ul>

	<p>W. Wordsworth and nature. From “Poems in Two Volumes”: “Daffodils”. S. T. Coleridge and sublime nature. From “The Rime of the Ancient Mariner” Part I, Lines 1-82: 'The killing of the Albatross'.</p>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper illustrare le caratteristiche dei periodi letterari attraverso le opere degli autori studiati</li> <li>- Leggere, comprendere e commentare oralmente e in forma scritta testi orali, scritti, di modesta complessità.</li> </ul>
4.	<p>The Victorian Age: general features of the period. Life in the Victorian town. The Victorian compromise. The Victorian novel. C. Dickens and children. “Oliver Twist”: the story and the passage "Oliver wants some more". Dickens and the theme of education.</p>	<p>Risoluzione esercizi con n livelli di difficoltà</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere il rapporto autore-periodo storico</li> <li>- Saper individuare le influenze del periodo storico sulla produzione letteraria</li> <li>- Conoscere le caratteristiche e le tematiche principali del periodo letterario studiato</li> <li>- Leggere, comprendere e commentare oralmente e in forma scritta testi orali e scritti.</li> </ul>
5.	<p>R. L. Stevenson: Victorian hypocrisy and the double in literature. “The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde”: the story.</p>	<p>Discussione collettiva</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper individuare le influenze del periodo storico sulla produzione letteraria</li> <li>- Comprendere il rapporto autore-periodo storico</li> <li>- Leggere, comprendere e commentare oralmente e in forma scritta testi orali e scritti.</li> <li>-Saper esporre in modo semplice argomenti di carattere generale o contenuti appresi di carattere letterario e/o storico-culturale sia oralmente che in forma scritta.</li> </ul>
6.	<p>Aestheticism: W. Pater and the Aesthetic Movement. O. Wilde: the brilliant artist and the dandy. “The Picture of</p>	<p>Uso di mezzi audiovisivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le caratteristiche e le tematiche principali del periodo letterario studiato.</li> <li>- Conoscere le tematiche principali e le</li> </ul>

	Dorian Gray”: the story and the passage "I would give my soul".		<p>caratteristiche stilistiche dell'autore.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Leggere, comprendere e commentare oralmente e in forma scritta testi orali e scritti.</li> </ul>
7.	<p>The Edwardian age: historical background.</p> <p>T.S. Eliot and the alienation of modern man. From 'The Waste Land' 'The Burial of the Dead(I)'. A deep cultural crisis. The modern novel: the stream of consciousness and the interior monologue.</p> <p>J. Joyce: a modernist writer. From Dubliners: "Eveline". V. Woolf and "moments of being". "Mrs Dalloway": the story.</p>	Risoluzione esercizi con n livelli di difficoltà	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere il rapporto autore-periodo storico</li> <li>- Effettuare collegamenti tra autori diversi dello stesso periodo e di periodi diversi</li> <li>- Conoscere le tematiche principali e le caratteristiche stilistiche dell'autore.</li> <li>- Saper esporre in modo semplice argomenti di carattere generale o contenuti appresi di carattere letterario e/o storico-culturale sia oralmente che in forma scritta.</li> </ul>
8.	<p>Drama: the Theatre of Absurd and S. Beckett. From "Waiting for Godot": Act 1, the passage "Nothing to be done".</p>	Insegnamento per problemi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper illustrare le caratteristiche dei periodi letterari attraverso le opere degli autori studiati.</li> <li>- Leggere, comprendere e commentare oralmente e in forma scritta testi orali, scritti.</li> <li>- Conoscere le tematiche principali e le caratteristiche stilistiche dell'autore.</li> </ul>
9.	Nel corso dell'anno scolastico relativamente al percorso pluridisciplinare 'Il rispetto della Terra per	Discussione collettiva	

una nuova umanità': lettura e commento di alcuni brani tratti dal testo "Laudato Si' di Papa Francesco, messi in correlazione con periodi storici e autori studiati.		
---	--	--

**Attività didattica** [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> Personal computer
<input type="checkbox"/> Software didattico	<input type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input type="checkbox"/> Mappe concettuali	

**Verifiche** [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input type="checkbox"/> Colloqui	<input type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input type="checkbox"/> Interrogazioni orali
<input type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Prove semi strutturate	<input type="checkbox"/> Prove strutturate	<input type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...		

**Quadro del Profitto della Classe** [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo educativo:	Poco attiva
Attitudine alla disciplina:	Mediocre
Interesse per la disciplina:	Moderato
Impegno nello studio:	Incostante
Metodo di studio:	Dispersivo

**Livelli di conseguimento degli obiettivi: Sufficiente**

**Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento** [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare	<input type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina	<input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	<input type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua
<input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	<input type="checkbox"/> Scarsa strumentazione di laboratorio
<input type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente	<input type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe
<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	

### Ulteriori considerazioni

[Inserire eventuali considerazioni finali]

La classe ha avuto diversi docenti nel corso del quinquennio. Si precisa che il numero di ore di lezione è stato inferiore a quello previsto e che il gruppo classe per quel che concerne l'apprendimento si presenta poco omogeneo. La maggior parte degli alunni ha dimostrato di possedere un'insufficiente preparazione di base, con un approccio allo studio di tipo mnemonico e superficiale. I risultati conseguiti da ciascun allievo sono stati direttamente proporzionali allo studio, all'impegno profuso, alla partecipazione e all'interesse dimostrato nel corso dell'intero anno scolastico.

---

*Data di compilazione:* 10/05/2018

**Firma del Docente**  
Arcangela Spinnato

**Allegato disciplinare**  
**al documento del consiglio di Classe**

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

<b>DISCIPLINA:</b>	<b>MATEMATICA</b>
<b>DOCENTE:</b>	<b>PROF ANGELO PERRONE</b>
<b>CLASSE:</b>	<b>5 SEZ. P</b>
	<b>A.S.2017/2018</b>

Modulo (o argomento)	Attività didattica	Obiettivi realizzati
<p><b>Nozioni di topologia su R:</b>                      Intervalli; intervalli chiusi, intervalli aperti; intorno di un punto; intorno circolare; intorno di infinito.</p> <p><b>Funzioni e loro classificazione:</b>                      Concetto di funzione; classificazione delle funzioni; concetto di dominio e di codominio di una funzione; funzioni iniettive, suriettive e biettive; funzioni pari e dispari; funzioni crescenti e decrescenti.</p> <p><b>Limiti delle funzioni:</b>                      Limite finito di una funzione in un punto; limite destro e limite sinistro di una funzione in un punto; limite infinito di una funzione in un punto; limite finito di una funzione per <math>x</math> che tende a <math>+\infty</math> o a <math>-\infty</math>; limite infinito di una funzione per <math>x</math> che tende a <math>+\infty</math> o a <math>-\infty</math>; operazioni sui limiti.</p>	<p>Lezione frontale.                      Esercitazioni guidate.                      Discussione collettiva.                      Risoluzione di esercizi di diverso livello di difficoltà.</p> <p>Lezione frontale.                      Esercitazioni guidate.                      Discussione collettiva                      Insegnamento per problemi                      Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione.                      Risoluzione di esercizi di diverso livello di difficoltà                      Tutoring</p> <p>Lezione frontale.                      Esercitazioni guidate.                      Discussione collettiva                      Insegnamento per problemi.                      Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione.                      Risoluzione di esercizi di diverso livello di difficoltà.                      Tutoring.</p>	<p>Sapere rappresentare un intervallo.                      Sapere usare un simbolismo adeguato.                      Sapere definire un intorno di un punto.                      Sapere classificare le funzioni.                      Saper eseguire la rappresentazione sagittale delle funzioni iniettive, suriettive e biettive.                      Sapere determinare il dominio delle funzioni razionali intere e fratte e delle funzioni irrazionali.                      Sapere riconoscere se una funzione è pari o dispari.                      Sapere determinare il segno delle funzioni razionali intere e fratte.                      Conoscere la definizione di limite finito di una funzione per <math>x</math> che tende a un punto, a più infinito o a meno infinito.                      Conoscere la definizione di limite infinito di una funzione per <math>x</math> che tende a un punto, a più infinito o a meno infinito.                      Conoscere la definizione di limite destro e limite sinistro di una funzione.                      Sapere usare un simbolismo adeguato.                      Sapere operare con i limiti.</p>



<p><b>La continuità:</b>                  Continuità delle funzioni;                  funzioni continue elementari;                  teoremi sulle funzioni continue: dei valori intermedi e di esistenza degli zeri;                  calcolo dei limiti e forme indeterminate; punti di discontinuità di una funzione;                  discontinuità di prima specie, discontinuità di seconda specie e discontinuità di terza specie;</p>	<p>Lezione frontale.                  Esercitazioni guidate.                  Discussione collettiva.                  Insegnamento per problemi.                  Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione.                  Risoluzione di esercizi di diverso livello di difficoltà.                  Tutoring.</p>	<p>Conoscere la definizione di funzione continua in un punto. Saper applicare il teorema di esistenza degli zeri per stabilire se un'equazione ha una radice in un determinato intervallo.                  Sapere calcolare i limiti di funzioni razionali che si presentano nelle forme indeterminate <math>0/0</math>, <math>\infty/\infty</math>, <math>+\infty-\infty</math>                  Sapere classificare i punti di discontinuità di una funzione.</p>
<p><b>Le derivate:</b>                  Concetto di rapporto incrementale e suo significato geometrico;                  derivata prima e significato geometrico della derivata;                  la retta tangente al grafico di una funzione;                  derivate fondamentali; regole di derivazione: derivata del prodotto di una costante per una funzione, derivata della somma di due funzioni, derivata del quoziente di due funzioni. Derivata di ordine superiore al primo.</p>	<p>Lezione frontale.                  Esercitazioni guidate.                  Discussione collettiva.                  Insegnamento per problemi.                  Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione.                  Risoluzione di esercizi di diverso livello di difficoltà.                  Tutoring.</p>	<p>Comprendere il significato geometrico della derivata.                  Sapere calcolare la derivata di una funzione razionale.                  Sapere scrivere l'equazione di una retta tangente ad una curva in un punto.</p>
<p><b>Lo studio delle funzioni:</b>                  Funzioni crescenti e decrescenti; massimi e minimi; flessi e concavità delle funzioni(*); asintoti verticali, asintoti orizzontali e asintoti obliqui; studio di funzioni razionali intere e fratte.</p>	<p>Lezione frontale.                  Esercitazioni guidate.                  Discussione collettiva.                  Insegnamento per problemi.                  Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione.                  Risoluzione di esercizi di diverso livello di difficoltà.                  Tutoring.</p>	<p>Sapere tracciare il grafico di semplici funzioni razionali intere e fratte: trovare il dominio, le intersezioni con gli assi, studiare il segno, stabilire la parità e le simmetrie, calcolare i limiti nei punti esclusi dal dominio e all'infinito, sapere determinare le equazioni degli asintoti, sapere stabilire quando una funzione è crescente o decrescente, sapere trovare</p>

(\*) flessi e concavità saranno trattati successivamente al 15 Maggio.

i punti di massimo e di minimo relativi, sapere determinare la concavità, sapere trovare i punti di flesso.

### Attività didattica

<input type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> Personal computer
<input type="checkbox"/> Software didattico	<input type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input type="checkbox"/> Mappe concettuali e schemi riassuntivi	

### Verifiche

<input type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input type="checkbox"/> Colloqui	<input type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input type="checkbox"/> Interrogazioni orali
<input type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Prove semi strutturate	<input type="checkbox"/> Prove strutturate	<input type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio			

### Quadro del Profitto della Classe

Partecipazione al dialogo educativo:	ricettiva
Attitudine alla disciplina:	sufficiente
Interesse per la disciplina:	sufficiente
Impegno nello studio:	sufficiente, non sempre continuo per alcuni
Metodo di studio:	assimilativo

**Livello di conseguimento degli obiettivi : Sufficiente**

### Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento

<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare	<input type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni
<input type="checkbox"/> Attitudine per la disciplina non elevata	<input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	<input type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua
<input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	<input type="checkbox"/> Scarsa strumentazione di laboratorio
<input type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente	<input type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe
<input type="checkbox"/> Impegno a casa non sempre costante	

### Ulteriori considerazioni

*Data di compilazione:* 10/05/2018

**Firma del Docente**  
Prof Angelo Perrone

**Allegato disciplinare**  
**al documento del consiglio di Classe**

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

<b>DISCIPLINA:</b>	<b>FISICA</b>
<b>DOCENTE:</b>	<b>PROF ANGELO PERRONE</b>
<b>CLASSE:</b>	<b>5 SEZ.</b>
	<b>A.S.2017/2018</b>

Modulo (o argomento)	Attività didattica	Obiettivi realizzati
<p><b>Campi e cariche elettriche:</b>                      Cariche elettriche;                      elettrizzazione; legge di Coulomb; campo elettrico; energia potenziale e potenziale elettrico; i condensatori come sede di campo elettrico uniforme,</p>	<p>Lezione frontale.                      Discussione collettiva.                      Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione.                      Tutoring.</p>	<p>Saper descrivere fenomeni elettrici elementari.                      Saper calcolare la forza con cui interagiscono cariche elettriche in relazione alle cariche ed alla distanza.                      Saper determinare le caratteristiche del campo elettrico                      Saper conoscere e distinguere energia potenziale elettrica e potenziale elettrico.                      Saper descrivere il campo elettrico in un condensatore.</p>
<p><b>La corrente elettrica:</b>                      Corrente elettrica; generatore di tensione; resistenza elettrica; prima e seconda legge di Ohm; potenza elettrica ed effetto Joule; circuiti elettrici; collegamenti in serie e in parallelo dei resistori: resistenza equivalente.</p>	<p>Lezione frontale.                      Discussione collettiva.                      Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione.                      Tutoring.</p>	<p>Saper descrivere le caratteristiche della corrente elettrica e le modalità della sua propagazione nei circuiti elettrici.                      Saper calcolare la corrente elettrica che attraversa un circuito.                      Riconoscere e saper calcolare le grandezze che caratterizzano i vari elementi costituenti il</p>

<p><b>Il campo magnetico e l'elettromagnetismo:</b>                  Magneti; poli magnetici; campo magnetico; esperienza di Oersted e campo magnetico generato da un filo percorso da corrente; legge di Biot-Savart; esperienza di Faraday e interazioni tra correnti e magneti; forza su corrente in un campo magnetico; cenni sul funzionamento del motore elettrico; esperienza di Ampère, interazioni fra correnti e legge di Ampère.</p> <p><b>Progetto pluridisciplinare del C.D.C. "Il rispetto della terra per una nuova umanità":</b>                  Cenni qualitativi al principio di induzione elettromagnetica di Faraday-Neumann finalizzati alla comprensione del funzionamento delle centrali elettriche; funzionamento dei vari tipi di centrali elettriche; impatto ambientale dei vari tipi di centrali elettriche; protocollo di Kyoto; risparmio ed efficienza energetica.</p>	<p>Lezione frontale.                  Discussione collettiva.                  Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione.                  Tutoring.</p> <p>Lezione frontale.                  Discussione collettiva.                  Lettura di schede e documenti forniti dal docente.</p>	<p>circuito elettrico.                  Saper calcolare la resistenza equivalente di un collegamento in serie e in parallelo di resistori.                  Saper descrivere le caratteristiche del campo magnetico e la sua interazione con il campo elettrico.                  Saper valutare la forza che il campo magnetico esercita su un filo percorso da corrente.                  Saper calcolare la forza di interazione fra correnti.                  Comprensione del funzionamento del motore elettrico.</p> <p>Comprensione del principio di funzionamento delle centrali elettriche e consapevolezza delle loro differenze in termini di impatto ambientale.                  Conoscenza delle problematiche ambientali legate alla produzione di energia elettrica.                  Consapevolezza del problema del risparmio ed efficienza energetica.</p>
--	---	--

**Attività didattica**  
 [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> Personal computer
<input type="checkbox"/> Software didattico	<input type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input type="checkbox"/> Mappe concettuali e schemi riassuntivi	

**Verifiche** [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input type="checkbox"/> Colloqui	<input type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input type="checkbox"/> Interrogazioni orali
<input type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Prove semi strutturate	<input type="checkbox"/> Prove strutturate	<input type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio			

**Quadro del Profitto della Classe**

Partecipazione al dialogo educativo:	ricettiva
Attitudine alla disciplina:	sufficiente
Interesse per la disciplina:	sufficiente
Impegno nello studio:	sufficiente, non sempre continuo per alcuni
Metodo di studio:	assimilativo

**Livelli di conseguimento degli obiettivi: Sufficiente**

**Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento**

<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare	<input type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina	<input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni
<input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo	<input type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua
<input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	<input type="checkbox"/> Scarsa strumentazione di laboratorio
<input type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente	<input type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe
<input type="checkbox"/> Impegno a casa non sempre costante	

**Ulteriori considerazioni**

[Inserire eventuali considerazioni finali]

*Data di compilazione:* 10/05/2018

**Firma del Docente**  
**Prof Angelo Perrone**

**Allegato disciplinare**  
**al documento del consiglio di Classe**

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

<b>DISCIPLINA:</b>	<b>RELIGIONE CATTOLICA</b>
<b>DOCENTE:</b>	<b>Marianna Di Mino</b>
<b>CLASSE:</b>	<b>5 SEZ. P</b>
	<b>A.S.2017/2018</b>

Modulo (o argomento)	Attività didattica [scegli da elenco]	Obiettivi realizzati
1. I giovani e l' amore. Philia, Eros, Agape.	Discussione collettiva	Consapevolezza dell' importanza dell' amore nella vita umana e in Gesù, nei suoi insegnamenti e nella sua vita e missione.
2. Le dipendenze dei giovani e la libertà di scegliere.	Discussione collettiva	Valorizzazione della propria identità e autostima.
3. La sacralità della vita. Aborto, eutanasia.	Discussione collettiva	Sensibilizzazione al valore della vita.
4. La cura del corpo, della mente, dell' anima.	Discussione collettiva	Conoscersi e valorizzare se stessi.
5. La creazione tra scienza e religione.	Lezione frontale	Consapevolezza del dialogo tra scienza e religione.
6. I condizionamenti sociali, le mode, l' omologazione e lo spirito critico.	Discussione collettiva	Capacità di pensare in modo autonomo e critico.
7. Intolleranza, discriminazione e accoglienza degli ultimi.	Discussione collettiva	Riflessione sui valori che danno senso alla vita.
8. L' ateismo pratico, militante, teorico. Marx, Nietzsche, Freud.	Lezione frontale	Riflessioni sulla scelta di una fede consapevole e autentica.
9. La globalizzazione, il capitalismo e le ingiustizie sociali planetarie. Il rispetto e la cura del pianeta.	Ricerca guidata	Analisi critica del mondo contemporaneo in relazione agli insegnamenti di Gesù e delle altre religioni.
10. I valori più importanti di un giovane.	Discussione collettiva	Consapevolezza della scelta dei valori che danno spessore

			all' esistenza.
11.	Dio e il male. Le domande di un giovane tra ragione e mistero.	Discussione collettiva	Confrontarsi con se stessi e gli altri sulla condizione umana.
12.	L' uomo pellegrino nel viaggio della vita e nella ricerca della verità.	Discussione collettiva	Consapevolezza delle proprie scelte di vita personali e professionali.
13.	Pena di morte.	Discussione collettiva	Confronto dei valori morali personali con i valori del cristianesimo.
14.	L' omosessualità.	Discussione collettiva	Confronto dei valori morali personali con i valori del cristianesimo.
15.	Il mistero dell' incarnazione di Dio e della salvezza.	Lezione frontale	Cogliere l' amore e la tenerezza di Dio e l' attualità dei suoi insegnamenti.

**Attività didattica** [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> Personal computer
<input type="checkbox"/> Software didattico	<input type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input type="checkbox"/> Brani e poesie di autori famosi, articoli di giornale, brani del Vangelo, enciclica Laudato si'.	

**Verifiche** [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input type="checkbox"/> Colloqui	<input type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input type="checkbox"/> Interrogazioni orali
<input type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Prove semi strutturate	<input type="checkbox"/> Prove strutturate	<input type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...		

**Quadro del Profitto della Classe** [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo educativo:	Assidua
Attitudine alla disciplina:	Buona
Interesse per la disciplina:	Costante
Impegno nello studio:	Discreto
Metodo di studio:	Abbastanza efficiente

**Livelli di conseguimento degli obiettivi: Discreto**

**Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento** [seleziona\deseleziona]

- |   |   |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare              | <input type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni          |
| <input type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina              | <input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni        |
| <input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo                 | <input type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua    |
| <input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie      | <input type="checkbox"/> Scarsa strumentazione di laboratorio |
| <input type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente | <input type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe |
| <input type="checkbox"/> Altro. Specifica...                              |   |

**Ulteriori considerazioni**

[Inserire eventuali considerazioni finali]

---

*Data di compilazione:* 6 Maggio 2018

**Firma del Docente**  
**Marianna Di Mino**



**Allegato disciplinare**  
**al documento del consiglio di Classe**

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

**DISCIPLINA:** *STORIA DELL'ARTE*

**DOCENTE:** *Maria Rita Albanese*

**CLASSE:** **5 SEZ. P**

**A.S.2017/2018**

Modulo (o argomento)	Attività didattica [scegli da elenco]	Obiettivi realizzati
----------------------	--	----------------------

1.	Il Neoclassicismo - A. Canova - J.-L. David	Uso di mezzi audiovisivi	- Utilizzare un metodo di studio autonomo e flessibile. - Distinguere un periodo artistico nella sua dimensione spazio-temporale.
2.	Il Romanticismo - T. Géricault - Delacroix	Uso di mezzi audiovisivi	- Distinguere un periodo artistico nella sua dimensione spazio-temporale. - Saper inserire l'oggetto artistico in un contesto storico.
3.	L'architettura e l'industria Architettura e industria I nuovi materiali costruttivi	Lezione frontale	- Distinguere un periodo artistico nella sua dimensione spazio-temporale. - Saper inserire l'oggetto artistico in un contesto storico-temporale. - Saper inserire l'oggetto artistico in un contesto storico.
4.	Il Realismo G. Courbet	Lezione frontale	- Distinguere un periodo artistico nella sua dimensione spazio-temporale. - Saper inserire l'oggetto artistico in un contesto storico.
5.	L'Impressionismo - E. Manet - C. Monet	Uso di mezzi audiovisivi	- Saper inserire l'oggetto artistico in un contesto storico.

	- P.A. Renoir		
6.	Il Postimpressionismo - P. Cézanne - G. Seurat - P. Gauguin - V. Van Gogh	Uso di mezzi audiovisivi	- Saper inserire l'oggetto artistico in un contesto storico.
7.	Il Simbolismo: E. Munch	Uso di mezzi audiovisivi	- Saper inserire l'oggetto artistico in un contesto storico.
8.	L'Arts & Crafts Society e W. Morris Linea e stilizzazione: l'Art Nouveau Stile Liberty, Jugendstil, Secessione e Modernismo Gioielli e oggetti Il Liberty a Palermo	Uso di mezzi audiovisivi	- Utilizzare un metodo di studio autonomo e flessibile. - Distinguere un periodo artistico nella sua dimensione spazio-temporale. - Saper inserire l'oggetto artistico in un contesto storico.
9.	Il Novecento: l'arte delle avanguardie. Le Avanguardie storiche -I Fauves; H. Matisse -L'Espressionismo	Lezione frontale	- Utilizzare un metodo di studio autonomo e flessibile. - Distinguere un periodo artistico nella sua dimensione spazio-temporale. - Saper inserire l'oggetto artistico in un contesto storico.

**Attività didattica** [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Manuali per la normativa vigente	<input type="checkbox"/> Manuali per i dati dei componenti	<input type="checkbox"/> Schemi ed appunti personali
<input type="checkbox"/> Riviste specifiche	<input type="checkbox"/> Libri presenti in biblioteca	<input type="checkbox"/> Strumentazione presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> Personal computer
<input type="checkbox"/> Software didattico	<input type="checkbox"/> Software multimediali	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa presente in laboratorio	<input type="checkbox"/> LIM
<input type="checkbox"/> Modelli	<input type="checkbox"/> Oggetti reali	<input type="checkbox"/> Altro. Specifica...	

**Verifiche** [seleziona\deseleziona]

<input type="checkbox"/> In itinere con verifiche informali	<input type="checkbox"/> Colloqui	<input type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi	<input type="checkbox"/> Interrogazioni orali
<input type="checkbox"/> Discussioni collettive	<input type="checkbox"/> Esercizi scritti	<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Prove semi strutturate	<input type="checkbox"/> Prove strutturate	<input type="checkbox"/> Test di verifica variamente strutturati
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio	<input type="checkbox"/> Osservazioni sistematiche in aula		

**Quadro del Profitto della Classe** [scegli da elenco]

Partecipazione al dialogo educativo:	Assidua
Attitudini alla disciplina:	Discreta
Interesse per la disciplina:	Costante
Impegno nello studio:	Metodico
Metodo di studio:	Organizzato

**Livelli di conseguimento degli obiettivi: Discreto**

**Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento** [seleziona\deseleziona]

- |   |   |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Scarsa attitudine interdisciplinare              | <input type="checkbox"/> Scarso impegno degli alunni          |
| <input type="checkbox"/> Scarsa attitudine per la disciplina              | <input type="checkbox"/> Scarso interesse degli alunni        |
| <input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo                 | <input type="checkbox"/> Frequenza scolastica poco assidua    |
| <input type="checkbox"/> Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie      | <input type="checkbox"/> Scarsa strumentazione di laboratorio |
| <input type="checkbox"/> Livello di partenza della classe non sufficiente | <input type="checkbox"/> Eccessiva disomogeneità della classe |
| <input type="checkbox"/> Altro. Specifica...                              |   |

**Ulteriori considerazioni**

Considerate le numerose problematiche strutturali della scuola presentatesi nel corso dell'anno scolastico non sono stati svolti numerosi argomenti previsti nella programmazione disciplinare

*Data di compilazione:* 08/05/2018

**Firma del Docente**  
**Maria Rita Albanese**

LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO "DANILO DOLCI"

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ELABORATI DI ITALIANO

ALUNNO/A:

CLASSE:

SEZ.:

DATA:

TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO

Indicatori	Descrittori	decimi	Punteggio assegnato	quindicesimi	Punteggio assegnato
Comprensione del testo	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
Analisi delle strutture testuali	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
Correttezza linguistica: ortografica, morfosintattica, lessicale	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
Organicità e coerenza espositiva	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
Contestualizzazione e approfondimenti personali	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
		Totale (10)		Totale (15)	
Punteggio assegnato		decimi		quindicesimi	

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
1,5	2,0	2,5	3,0	3,5	4,0	4,5	5,0	5,5	6,0	6,5	7,0	8,0	9,0	10,0

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO “DANILO DOLCI”**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE ELABORATI DI ITALIANO**

ALUNNO/A:

CLASSE:

SEZ.:

DATA:

TIPOLOGIA B: SCRITTURA DOCUMENTATA (SAGGIO BREVE, ARTICOLO DI GIORNALE, ECC.)

Indicatori	Descrittori	decimi	Punteggio assegnato	quindicesimi	Punteggio assegnato
Rispetto della tipologia testuale	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
Comprensione e interpretazione dei documenti	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
Correttezza linguistica: ortografica, morfosintattica, lessicale	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
Coerenza espositiva e utilizzo del registro linguistico appropriato	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
Originalità delle argomentazioni, capacità critica ed elaborazione personale	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
		Totale (10)		Totale (15)	
Punteggio assegnato		decimi		quindicesimi	

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
1,5	2,0	2,5	3,0	3,5	4,0	4,5	5,0	5,5	6,0	6,5	7,0	8,0	9,0	10,0

LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO "DANILO DOLCI"

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ELABORATI DI ITALIANO

ALUNNO/A:

CLASSE:

SEZ.:

DATA:

TIPOLOGIA C: TEMA DI STORIA

Indicatori	Descrittori	decimi	Punteggio assegnato	quindicesi mi	Punteggio assegnato
Aderenza alla traccia	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
Conoscenza dei contenuti e delle coordinate spazio- temporali	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
Correttezza linguistica: ortografica, morfosintattica, lessicale	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
Coerenza espositiva e capacità argomentativa	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
Elaborazione critica e approfondimenti	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
		Totale (10)		Totale (15)	
Punteggio assegnato		decimi		quindice simi	

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
1,5	2,0	2,5	3,0	3,5	4,0	4,5	5,0	5,5	6,0	6,5	7,0	8,0	9,0	10,0

LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO "DANILO DOLCI"

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ELABORATI DI ITALIANO

ALUNNO/A:

CLASSE:

SEZ.:

DATA:

TIPOLOGIA D: TEMA DI ORDINE GENERALE

Indicatori	Descrittori	decimi	Punteggio assegnato	quindicesimi	Punteggio assegnato
Aderenza alla traccia	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
Esposizione dei contenuti, coesione e coerenza	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
Correttezza linguistica: ortografica, morfosintattica, lessicale	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
Capacità argomentativa	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
Elaborazione critica e approfondimenti personali	Molto scarso	0,20		0,30	
	Scarso	0,50		0,60	
	Insufficiente	0,80		1,20	
	Sufficiente	1,20		2,00	
	Buono	1,60		2,60	
	Ottimo	2,00		3,00	
		Totale (10)		Totale (15)	
Punteggio assegnato		decimi		quindicesimi	

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA DI SCIENZE UMANE**

Alunno.....Classe..... Data.....

Criteri	Indicatori	Punti	A. Punteggio Tema	B. Punteggio Quesiti	
				Quesito 1.	Quesito 2
<b>Aderenza alla traccia (tema) B. Pertinenza della risposta (quesiti)</b>	Completa	<b>4</b>			
	Essenziale	<b>3</b>			
	Parziale	<b>2</b>			
	Gravemente lacunosa	<b>1</b>			
	Fuori tema	<b>0,25</b>			
<b>Conoscenze specifiche</b>	Ampie, soddisfacenti ed esaurienti	<b>5</b>			
	Precise e complete	<b>4</b>			
	<b>Sufficientemente complete e puntuali</b>	<b>3</b>			
	Limitate, con qualche imprecisione	<b>2</b>			
	Scarse, approssimative e/o confuse	<b>1</b>			
	Assenti	<b>0,25</b>			
<b>Grado di organicità (coerenza e coesione testuale) ed elaborazione personale dei contenuti</b>	Articolati e rielaborati con sintesi e/o spunti di riflessione originali	<b>3</b>			
	<b>Lineari, con elementi di rielaborazione personale</b>	<b>2</b>			
	Frammentari, con modesta o scarsa rielaborazione dei contenuti	<b>1</b>			
	Assenza di strutturazione e di rielaborazione dei contenuti	<b>0,25</b>			
<b>Esposizione</b>	Chiara e corretta, con una buona padronanza lessicale e buon uso del linguaggio disciplinare	<b>3</b>			
	<b>Sufficientemente chiara e corretta, con un uso complessivamente adeguato della lingua specifica</b>	<b>2</b>			
	Non sempre chiara e corretta e/o con un uso approssimativo della lingua specifica	<b>1</b>			
	Confusa e/o con errori morfosintattici e grammaticali, e/o uso improprio della lingua disciplinare	<b>0,25</b>			
			<b>TOT. PUNTI</b>		/2 =
			<b>PUNT. PESATO</b>	<b>(X 0,70)</b>	<b>(X 0,30)</b>
			<b>PUNT. TOTALE</b>	<b>...../ 15</b>	

<b>Quindicesimi</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>15</b>
<b>Decimi</b>		<b>2</b>	<b>2.5</b>	<b>3</b>	<b>3.5</b>	<b>4</b>	<b>4.5</b>	<b>5</b>	<b>5.5</b>	<b>6</b>	<b>6.5</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>





## SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA ESAMI di STATO 2018

Tipologia Mista B+C 19/03/2018

LICEO delle SCIENZE UMANE

ALUNNA/O.....Classe 5 Sez.: P

### Tempo assegnato : 2 ore

- Lavora con calma senza distrazioni e interruzioni
- In caso di incertezza non soffermarti a lungo sul quesito
- Non sono ammesse cancellature e/o correzioni , né l'uso della matita: in questi casi la risposta viene considerata nulla
- Per lo svolgimento dei quesiti in inglese è consentito esclusivamente l'uso del dizionario monolingue

### Per i quesiti a risposta multipla:

- Una sola risposta è corretta
- Ad ogni risposta esatta verranno assegnati punti **0,5**
- Ad ogni risposta errata o non data non verrà assegnato alcun punteggio

### Per i quesiti a risposta aperta:

- Ad ognuna delle due risposte verrà attribuito un punteggio da un minimo di **0** a un massimo di **punti 1**, secondo la griglia di valutazione.

### Per il voto finale:

Il voto finale scaturisce dal punteggio totalizzato arrotondato all'unità superiore se il decimale è  $\geq 0,50$  , in caso contrario è arrotondato all'unità inferiore

**Esempi: punteggio 11,50 o 11,75 voto finale 12 ; punteggio 11,25 voto finale 11.**

Materie	Quesiti a scelta multipla	Quesiti a risposta aperta	Punti
LATINO			
FILOSOFIA			
FISICA			
SCIENZE NATURALI			
INGLESE			
		Punteggio totale	
		<b>VOTO FINALE</b>	<b>/15</b>

## LATINO

### Secondo la testimonianza di Tacito, Petronio era un:

- senatore filo-repubblicano
- ufficiale dell'esercito
- uomo colto e raffinato, legato all'ambiente di corte
- filosofo stoico

### Del Satyricon è pervenuto:

- una parte limitata
- l'opera intyegrale
- solo un tardo rifacimento
- una sezione ampia

### Il personaggio del Satyricon che più sembra incarnare la visione di Petronio è :

- Ascilto
- Encolpio
- il vecchio poete Eumolpo
- Trimalchione

### La classe sociale cui appartiene Trimalchione è :

- la nobiltà senatoria
- la plebe dei quartieri popolari
- i liberti arricchiti
- i ricchi equites provinciali

### Perchè il vero eroe della Pharsalia è Catone?

.....

.....

.....

.....

.....

### Spiega i motivi per cui la Pharsalia di Lucano può essere definita una antiEneide

.....

.....

.....

.....

.....

# FILOSOFIA

## La Voluntas per Schopenhauer è :

- L'essenza della realtà vista come soggetto assoluto e razionale
- La volontà dell'uomo che si oppone al suo istinto
- L'essenza divina che si manifesta dialetticamente nella storia
- Un Principio eterno, cieco e irrazionale

## L'angoscia per Kierkegaard :

- È la malattia mortale cioè la consapevolezza di non essere autosufficienti
- È generata dalla vertigine delle infinite possibilità di scelta
- Caratterizza lo stadio religioso ed il rapporto dell'uomo con Dio
- Caratterizza lo stadio etico e si configura come mancanza di libertà

## Per Postulati della Ragion Pratica Kant intende :

- Delle verità di ragione dimostrate attraverso la dialettica trascendentale
- Dei Giudizi riflettenti scaturiti dall'azione dell'io penso
- Delle esigenze della morale
- Delle conoscenze fenomeniche scaturite dall'uso legittimo delle categorie

## I punti di contatto tra la filosofia kantiana e quella di Schopenhauer sono :

- Entrambi concordano nel ritenere l'intera realtà conoscibile attraverso le categorie
- Entrambi ravvisano una realtà noumenica al di là della rappresentazione ma per Schopenhauer il noumeno è conoscibile, mentre per Kant non lo è
- Entrambi ritengono il mondo una rappresentazione ed il noumeno inconoscibile
- Entrambi pongono alcuni elementi delle filosofie orientali alla base del loro pensiero

## Illustra le caratteristiche dei tre stadi dell'esistenza per Kierkegaard

.....

.....

.....

.....

.....

## Quali sono per Schopenhauer le vie per liberarsi dalla Voluntas?

.....

.....

.....

.....

.....

## FISICA

**In base alla legge di Coulomb, la forza che si esercita tra due cariche elettriche  $q_1$  e  $q_2$  è direttamente proporzionale:**

- alla somma delle cariche  $q_1$  e  $q_2$
- al prodotto delle cariche  $q_1$  e  $q_2$
- al rapporto delle cariche  $q_1$  e  $q_2$
- al quadrato delle cariche  $q_1$  e  $q_2$

**Se, in una regione dello spazio in cui esiste un campo elettrico, la carica di prova  $q$  posta in un punto  $P$  raddoppia, allora l'intensità del campo elettrico nel punto  $P$ :**

- raddoppia
- si dimezza
- rimane invariata
- quadruplica

**1 volt, l'unità di misura del potenziale elettrico, è uguale a :**

- $1\text{N}/1\text{C}$
- $1\text{N}/1\text{J}$
- $1\text{C}/1\text{J}$
- $1\text{J}/1\text{C}$

**Se due conduttori di uguale resistenza  $R$ , sono collegati in parallelo, allora la loro resistenza equivalente è uguale a :**

- $2R$
- $R^2$
- $2/R$
- $R/2$

**Spiega analogie e differenze tra la legge di Coulomb e la legge di Gravitazione Universale:**

.....

.....

.....

.....

.....

**Enuncia e spiega la Prima e la Seconda legge di Ohm:**

.....

.....

.....

.....

.....

## SCIENZE NATURALI

### Il processo di TRASFORMAZIONE consiste:

- nel passaggio di materiale genetico tra batteri mediante un ponte citoplasmatico
- nell'introduzione in un batterio di un tratto di DNA proveniente da un batterio morto
- nell'ingresso in un batterio di un virus che reca con sè DNA appartiene ad un altro batterio
- nella duplicazione di un plasmide batterico e nel trasferimento di una sua copia dentro un altro batterio

### Le GLICOPROTEINE di membrana presenti sulla superficie di virus hanno la funzione di :

- riconoscimento delle cellule ospiti da infettare
- rivestimento e protezione da agenti esterni
- ancoraggio tra un virus e l'altro
- inserimento del virus dentro il cromosoma batterico

### Mediante le BIOTECNOLOGIE :

- si fanno avvenire nelle cellule particolari reazioni biochimiche per ottenere proteine anche in assenza di DNA
- si possono ottenere specie di piante con DNA del tutto nuovo attraverso specifici incroci
- si concludono studi biomolecolari su organismi vivi al fine di migliorare la vita della specie umana
- si può manipolare il DNA di alcuni organismi per creare proteine finora sconosciute

### Un TOPO KNOCKOUT è caratterizzato da un DNA :

- contenente geni di altri animali
- geneticamente del tutto nuovo
- contenente un gene inattivato
- con il gene della talassemia

### Descrivi i PLASMIDI

.....

.....

.....

.....

.....

### Cosa si intende per BIORIMEDIO

.....

.....

.....

.....

.....

## INGLESE

Select the best answer for each multiple-choice question

**The Romantics considered nature as:**

- the expression of practices of thought
- a limit to sensations
- a means to discover one's true self
- an obstacle to freedom of expression

**Among the main features of Aestheticism were:**

- a didactic aim and excessive attention to the self
- praise of contemporary society and excessive attention to the self
- evocative use of the language of the senses and absence of any didactic aim
- a moralising message and a hedonistic attitude

**The Picture of Dorian Gray :**

- has an unobtrusive third-person narrator
- is autobiographical
- reveals the characters through description
- is a realistic story

**In Wilde's novel the portrait :**

- is always beautiful
- kills the protagonist
- is exhibited by Basil Hallward
- records the signes of time and corruption

Answer the question.

**Explain the role of the double in Dr Jekyll and Mr Hyde**

.....

.....

.....

.....

.....

**What were the main features of the Victorian novel?**

.....

.....

.....

.....

.....



## SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA ESAMI di STATO 2018

Tipologia Mista B+C Data 08/05/2018

LICEO delle SCIENZE UMANE

ALUNNA/O.....Classe 5 Sez.: P

Tempo assegnato : 2 ore

- Lavora con calma senza distrazioni e interruzioni
- In caso di incertezza non soffermarti a lungo sul quesito
- Non sono ammesse cancellature e/o correzioni , né l'uso della matita: in questi casi la risposta viene considerata nulla

### Griglia di Valutazione

Quesiti a risposta multipla (una sola risposta è corretta)	Punti
Risposta errata o non data	0
Risposta esatta	0,25

Quesiti a risposta aperta	Punti
Nessuna risposta o risposta non aderente al quesito	0
Risposta incompleta o solo parzialmente esatta con errori di struttura di notevole entità	0,25
Risposta aderente al quesito con qualche errore di struttura	0,5
Risposta esauriente con lievi imperfezioni	0,75
Risposte aderente al quesito esauriente e corretta con proprietà di linguaggio	1

Griglia per l'assegnazione del voto alla prova							
Materie	Quesiti a risposta multipla				Quesiti a risposta aperta		Punti
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	
STORIA							
FILOSOFIA							
MATEMATICA							
SCIENZE NATURALI							
INGLESE							
Il voto finale scaturisce dal punteggio totalizzato arrotondato all'unità superiore se il decimale è $\geq 0,50$ , in caso contrario è arrotondato all'unità inferiore					Punteggio totale		
Esempi: punteggio 11,50 o 11,75 voto finale 12 punteggio 11,25 voto finale 11.					VOTO FINALE		/15

**LA PRIMA GUERRA MONDIALE FU DEFINITA UNA INUTILE STRAGE DA:**

- Giolitti
- Il Generale Cadorna
- Il leader socialista Filippo Turati
- Il Papa Benedetto XV

**LA FORMULA Né ADERIRE Né SABOTARE FU PROPOSTA DA:**

- Cattolici contrari alla guerra
- Socialisti
- Benito Mussolini
- D'Annunzio e Marinetti

**LA DISFATTA DI CAPORETTO FU RESA POSSIBILE GRAZIE :**

- AI GRAVI ERRORI DI VALUTAZIONE COMPIUTI DAI COMANDANTI ITALIANI
- ALLA DISERZIONE IN MASSA DEI SOLDATI ITALIANI
- ALLA DISERZIONE IN MASSA DEI SOLDATI FRANCESI
- ALL'USO DEI CARRI ARMATI DA PARTE DEI TEDESCHI

**L'ESERCITO ITALIANO RIUSCÌ AD ORGANIZZARSI SULLA LINEA DEL FIUME :**

- Tagliamento
- Po
- Adige
- Piave

**PER QUALI RAGIONI IL GOVERNO ITALIANO ASSUNSE UNA POSIZIONE DI NEUTRALITÀ NELL'ESTATE DEL 1914?**

.....

.....

.....

.....

.....

**Quale strategia militare fu adottata dal Generale Cadorna?**

.....

.....

.....

.....

.....



**Il termine *Aufhebung* :**

- È usato da Kant per indicare l'uso legittimo delle categorie
- È usato da Schopenhauer per indicare le vie di liberazione dalla Voluntas
- È usato da Hegel a proposito del movimento dialettico e significa: togliere e sostituire
- È usato da Hegel a proposito del movimento dialettico e significa: togliere e conservare

**Con l'affermazione “*tutto ciò che è reale è razionale, e tutto ciò che è razionale è reale*” Hegel vuole affermare che:**

- tutto ciò che esiste è manifestazione della profonda razionalità del reale e può essere conosciuto attraverso la logica dialettica
- l'uomo deve studiare solo le manifestazioni razionali della realtà e non occuparsi di ciò che è irrazionale
- esiste un principio cieco ed irrazionale che per l'uomo è inconoscibile
- tutto ciò che esiste è manifestazione della profonda razionalità del reale e quindi è giusto

**Per Schopenhauer la differenza tra la musica e le altre arti è che :**

- le arti sono oggettivazione della Volontà, la musica è oggettivazione dei sentimenti
- le altre arti riproducono immediatamente la Volontà, la musica lo fa in maniera mediata
- le altre arti riproducono la volontà per mezzo delle idee, la musica è una riproduzione immediata della volontà
- le altre arti riproducono il mondo noumenico, la musica il mondo fenomenico

**Il Super Io per Freud :**

- si realizza mediante un processo di interiorizzazione dei divieti e delle regole
- è espressione del principio di realtà
- è legato ad un condizionamento esterno non ancora interiorizzato
- Non conosce né bene né male

**“*La vita dell'uomo è come un pendolo che oscilla tra dolore e noia*”. Spiega questa affermazione indicandone l'autore e l'opera dalla quale è tratta**

.....

.....

.....

.....

.....

**Struttura e funzione del sogno per Freud**

.....

.....

.....

.....

.....

Il dominio della funzione  $y = \frac{x+3}{x^2-4}$  è :

- $(-\infty; -2) \cup (-2; +2) \cup (+2; +\infty)$
- $(-\infty; +\infty)$
- $(-\infty; -3) \cup (-3; +4) \cup (+4; +\infty)$
- $\mathbb{R} - \{-3; 4\}$

Il  $\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{6x^3 + 3x^2 - 1}{2x^3 + x^2}$  vale:

- 0
- 3
- 6
- $+\infty$

La derivata prima della funzione  $f(x) = \frac{x+3}{x-1}$  è :

- $f'(x) = \frac{-4}{(x-1)^2}$
- $f'(x) = \frac{x+3}{(x-1)^2}$
- $f'(x) = \frac{-4}{x-1}$
- $f'(x) = \frac{x+3}{(x-1)^2}$

Una funzione  $f(x)$  è pari se rispetta la condizione :

- $f(-x) = 2f(x)$
- $f(-x) = -f(x)$
- $f(-x) = f(x)$
- $f(-x) = -f(-x)$

Calcola l'asintoto obliquo della funzione  $f(x) = \frac{x^2+1}{x}$  :

.....

.....

.....

.....

.....

Trova gli intervalli di crescita e decrescenza e gli eventuali punti di massimo e minimo relativi della funzione  $f(x) = x^3 + 2x^2$  :

.....

.....

.....

.....

.....

**Una cellula staminale pluripotente è:**

- La prima cellula che deriva dall'unione di due gameti
- Una cellula embrionale presente allo stadio di blastocisti
- Una cellula in grado di dare origine a specifici tessuti dell'organismo
- Una cellula che si divide per mitosi all'interno del tessuto muscolare

**Uno dei nucleotidi del DNA è formato da :**

- Ribosio, radicale fosforico, guanina
- Radicale fosforico, timida e ribosio
- Uracile, desossiribosio e radicale fosforico
- Desossiribosio, radicale fosforico e citosina

**Un polimero organico è :**

- Una macromolecola formata da unità molecolari più piccole
- Una sostanza di rifiuto del metabolismo cellulare
- Un monomero
- Una catena di reazioni chimiche

**In che modo si è ottenuta la resistenza agli erbicidi di alcune piante? :**

- Incrociando specie diverse fra loro
- Inserendo un virus resistente agli erbicidi
- Inserendo un gene Bt
- Introducendo nel terreno batteri resistenti agli erbicidi

**Descrivi il primo esperimento di clonazione**

.....

.....

.....

.....

.....

**Descrivi cosa sono e da cosa sono formate le molecole di amido, glicogeno e cellulosa e quali sono le differenze tra loro**

.....

.....

.....

.....

.....

Select the best answer for each multiple-choice question

**What did English Romanticism emphasize?:**

- the faculty of reason
- the importance of religion
- the irrational part of human nature
- the political power of the government

**The reign of Edward VII was :**

- gloomy
- prosperous and stable for everybody
- characterised by strikes and unrest
- marked by Victorian conventions.

**The Waste Land by T. S. Eliot :**

- describes the horrors of modern alienated society
- gives an image of man's secret life
- describes a wonderful world
- shows England transformation into a new country.

**The interior monologue:**

- was used in the traditional novel
- was used in the traditional and the modern novel
- has a formal logic
- is the verbal expression of the Stream of consciousness

Answer the question.

**Explain the differences between the traditional and the modern novel**

.....

.....

.....

.....

.....

**What are the main themes of Joyce's *Dubliners*?**

.....

.....

.....

.....

.....

**Relazione finale e Valutazione da parte del tutor scolastico  
delle attività di Alternanza Scuola lavoro  
Classe 5P Anno Scolastico 2017/2018**

**Enti ospitanti:**

**Associazione culturale Cuore che vede** (17 alunne)

**Associazione Stili di vita** (4 alunne)

**Centro di accoglienza Padre Nostro onlus** (1 alunno)

**Relazione generale**

Nei due anni scolastici precedenti gli alunni della classe hanno iniziato il loro percorso di Alternanza scuola-lavoro principalmente presso associazioni di volontariato operanti nel settore del sostegno socio-culturale a bambini, adolescenti e adulti, secondo il seguente prospetto:

Anno scolastico	Associazione	Alunni coinvolti	Media delle ore effettuate da ciascun alunno
2015/2016	Mosaicando	6	52
	Panagiotis	5	
	Stili di vita	3	
2016/2017	Quattrocanti	7	79
	Panagiotis	6	
	Cielo D'Alcamo	5	
	Stili di vita	4	
	Padre Nostro onlus	1	
2017/2018	Cuore che vede	17	74
	Stili di vita	4	
	Padre Nostro onlus	1	

Nel corrente anno scolastico gli alunni sono stati indirizzati, al fine di ottimizzare la gestione del percorso, verso una sola associazione operante nello stesso settore, eccetto per poche unità che hanno iniziato e concluso il triennio con la medesima associazione.

Quasi tutti gli alunni hanno effettuato le 200 ore di attività nel triennio o sono andati vicini a tale traguardo. Il percorso svolto in quest'ultimo anno scolastico e nei due precedenti è stato coerente con il corso di studio del liceo delle scienze umane.

L'associazione Stili di vita è un'organizzazione di volontariato che si occupa di persone con diabete che opera nel settore socio-sanitario. Le alunne hanno partecipato ad azioni di volontariato sul campo, per favorire una migliore comprensione del ruolo del volontariato nella società odierna.

L'Associazione Cuore che vede (che ha assorbito la maggior parte delle alunne) si propone (come anche il Centro Padre Nostro, che ha impegnato un solo alunno) l'azione socio-educativa di promozione umana e di inclusione sociale di minori con disagio familiare, personale e di integrazione scolastica.

Il periodo di Alternanza ha aiutato gli studenti a mettere in pratica le proprie conoscenze pedagogiche e culturali, confrontandosi con se stesse e con gli altri.

Hanno potuto conoscere il mondo del volontariato e del servizio sociale, crescere come cittadini attivi, conoscere in modo concreto il proprio territorio, rafforzare la propria personalità migliorando le loro capacità relazionali. Tale processo va a rafforzare le competenze chiave di cittadinanza che saranno oggetto di valutazione da parte del consiglio di classe.

Le attività sono state costantemente monitorate sia attraverso il confronto fra il tutor interno e i tutors esterni al fine di valutare il comportamento nel contesto socio-aziendale e le competenze acquisite, sia attraverso il confronto fra il tutor interno e il consiglio di classe al fine di giudicare la coerenza del percorso con il corso di studi ed eventuali miglioramenti della motivazione allo studio e delle competenze acquisite, in quanto l'esperienza di alternanza è oggetto di valutazione da parte del consiglio di classe.

Al termine del percorso sono state stilate le schede di valutazione e le relazioni dei tutors esterni (riportate di seguito) e la presente relazione del tutor interno. Infine, in data 09/05/2018 è stata somministrata la scheda di autovalutazione degli studenti del loro percorso di Alternanza.

#### **Valutazione generale del tutor interno**

##### **La collaborazione del tutor aziendale è risultata**

- Insoddisfacente
- Problematica
- Buona

##### **L'inserimento degli/delle allievi/e nel contesto socio – aziendale è risultato**

- Insoddisfacente
- Problematico
- Buono

##### **Le attività svolte sono state conformi al progetto formativo di Alternanza**

- sì
- no
- poco

##### **Le attività svolte ed i relativi argomenti sono stati coerenti con il percorso scolastico**

- sì
- no
- poco

##### **L'esperienza in azienda ha prodotto significativi miglioramenti nella motivazione degli/delle allievi/e**

- sì
- no
- pochi

##### **L'esperienza in azienda ha prodotto significativi miglioramenti nelle competenze degli/delle allievi/e**

- sì
- no
- pochi

##### **Le attività svolte ed i relativi argomenti sono oggetto di valutazione da parte del Consiglio di Classe**

- sì
- no
- marginalmente

### Osservazioni ed eventuali proposte di miglioramento

Premesso che, dall'analisi delle schede di autovalutazione, gli studenti sono poco convinti che il percorso abbia migliorato la loro motivazione allo studio, anzi ritengono che esso abbia tolto ore da dedicare allo studio e lo ritengono poco importante per il loro futuro professionale; emerge comunque un quadro generalmente positivo delle attività di Alternanza scuola-lavoro effettuate relativamente all'inserimento nelle associazioni, ai compiti assegnati e al rapporto con il personale. Alla domanda sul grado generale di soddisfazione del percorso rispondono nel seguente modo: il 48% si ritiene *molto soddisfatto*, il 24% *abbastanza soddisfatto* e il 28% *poco soddisfatto*.

Le associazioni hanno accolto e seguito i ragazzi diligentemente, mostrandosi accoglienti e disponibili alla modifica dei calendari per permettere le attività all'elevato numero di studenti.

Le tre associazioni coinvolte hanno offerto al tutor scolastico la possibilità di rapporti e contatti tempestivi, necessari per un efficace monitoraggio del percorso formativo e per il controllo della regolarità.

Data Palermo, 10/05/2018

Tutor Scolastico  
Prof Angelo Perrone

## **Relazione del Tutor esterno "Associazione Cuore che vede"**

La classe 5P del Liceo Danilo Dolci di Palermo ha partecipato con 17 studentesse all' animazione culturale e ricreativa del centro giovanile dell'Associazione Cuore che vede che ha sede in via Giuseppe Cirincione 58B. Il 31/10/2017 la classe ha iniziato il percorso di alternanza con incontri che si sono svolti generalmente durante le ore pomeridiane dalle ore 15,00 alle ore 18,00.

Le studentesse per la maggior parte si sono inserite nel progetto del Centro giovanile volto al recupero di ragazzi e ragazze che vivono un forte disagio personale, familiare e scolastico. Almeno otto di questi ragazzi con cui hanno stabilito una relazione di aiuto culturale appartengono a famiglie in cui uno dei genitori vive in carcere o agli arresti domiciliari.

Hanno sperimentato sul campo il valore del servizio sociale e della cittadinanza attiva, contribuendo al sostegno culturale di questi ragazzi/e seguiti con una relazione di aiuto peer to peer ( accanto ad una ragazza che soffre, una giovane che ama).

Hanno avuto momenti di formazione durante i quali si è fatto il punto della situazione, verificando il lavoro svolto per migliorarne la qualità.

Quasi tutte le giovani studentesse sono state stimolate a riflettere sui valori del volontariato e dell'impegno sociale per il bene comune nella certa consapevolezza che "dando si riceve".

Hanno avuto modo di collaborare con altri giovani che frequentano il Centro e di confrontarsi con loro, socializzando le proprie esperienze vissute all'interno dell'Associazione.

Credo che questo percorso ha consentito loro di crescere e di maturare sia dal punto di vista personale come da quello sociale, comprendendo l'importanza di una associazione di volontariato che, anche attraverso dei possibili lavori a progetto, consente alla società di migliorarsi.

Data Palermo 09/05/2018

Il Presidente  
Giuseppe Sclafani



## Relazione del Tutor esterno Associazione "STILI DI VITA"

- 1. L'offerta formativa dell'Associazione delle Persone con Diabete "Stili di Vita";
- 2. Le origini del progetto "Scuola adotta il volontariato" e l'inizio del corso;
- 3. Il secondo anno ovvero il progetto "Neptune" e lo "Janusz Korczak";<sup>1</sup>
- 4. Il terzo anno ovvero il progetto "Mellitha";<sup>2</sup>
- 5. Valutazione delle allieve partecipanti del liceo Danilo Dolci

### **1. L'offerta formativa dell'associazione di volontariato "Stili di Vita"**

L'associazione delle Persone con diabete "Stili di Vita" è un'organizzazione di volontariato che si occupa di persone con diabete dai 13 anni in poi,<sup>3</sup> regolarmente registrata all'Agenzia delle Entrate e iscritta al registro regionale delle associazioni di volontariato nella sezione socio-sanitaria. Si occupa, tra le sue attività, di allestire soggiorni formativi per persone con e senza diabete impegnate in questo campo e di organizzare convegni e congressi che affrontino direttamente o indirettamente il diabete in tutte le sue forme e di fare corsi. A queste attività, si aggiungono l'organizzazione di raccolte fondi a favore della ricerca scientifica sul diabete e incontri informativi nelle scuole per studenti e docenti. L'associazione come sua filosofia, ritiene che il diabete non si possa racchiudere come esclusività solo in chi ne è affetto o dei suoi parenti prossimi, ma che debba essere contrastato con una informazione capillare senza discriminanti. Inoltre, la tendenza dei reparti sanitari specializzati è di chiudere il paziente in una dimensione prettamente medica. Ciò provoca un effetto etichettamento nella persona stessa, facendo prevalere logiche autoreferenziali e di dipendenza psicologica dall'esterno oltre che di rifiuto della dimensione cronica della patologia. Tutto questo favorisce lo scarso controllo glicemico e la pessima aderenza alle terapie, la non collaborazione tra la persona con diabete e il medico curante, nonché la progressiva mancanza di responsabilizzazione della persona. Ciò si traduce, alla lunga, nell'adozione di cattive pratiche di cura e in una ritrosia alla collaborazione che favorisce l'esordio nel tempo delle complicanze del diabete. Per impedire questo processo autodistruttivo, l'associazione ha elaborato una strategia di recupero e di neutralizzazione di questi effetti. Tale strategia a più livelli prevede il coinvolgimento di persone non diabetiche nelle attività sul campo. Presume lo stabilimento di obiettivi comuni in tali attività non mirati alla patologia in sé ma alla valorizzazione delle persone in quanto tali. In questo contesto, il diabete è messo ai margini così come l'attività medica che si limita al supporto i caso di necessità. Ciò mira a riequilibrare i rapporti tra medico e persona, tra questa e la società che lo circonda e tra la persona stessa e la malattia cronica di cui è involontariamente affetto. Nel caso specifico, l'adolescenza è una delle fasi più delicate poiché è l'età dove emergono tutte le ferite accumulate nella prima infanzia e dove sono messi in discussione tutta l'educazione ricevuta in precedenza. Tuttavia, è anche l'età dove l'ex bambino prende coscienza di sé, delle sue mancanze e delle sue qualità, dove impara a decidere da sé cosa fare. Ciò si riflette nel rapporto con il proprio diabete, che se ben strutturato in precedenza, è affrontato alla fine in modo consapevole. Però, se non è mai stato accettato da nessuno di coloro che circondano l'adolescente, questi rifiuterà la sua condizione di paziente cronico, misconoscendo la sua persona. Non potendo, però, vincere sul diabete, l'adolescente nega se stesso, attivando un processo di autoghetizzazione e un rifiuto a collaborare con una classe medica che pure presenta non poche debolezze e carenze formative seppur con eccezioni. Perciò, l'associazione ha deciso di concentrare le sue attenzioni verso questa fascia di età, studiando modelli teorici applicabili sul campo per non perdere la giovane persona con diabete, promuovendo la sua persona. In questo quadro, gli studenti partecipanti assumono un'importante funzione sociale, distraendo l'adolescente con diabete dalla malattia e riportandolo ad una dimensione umana e personale. A questa filosofia ne è stata elaborata un'altra dedicata ad un altro campo, quello della prevenzione del diabete di II° tipo. Nonostante i numerosi avvisi da parte delle stesse istituzioni sanitarie, ben poco è stato ed è fatto nel campo della prevenzione nell'ambito quotidiano. I bambini sono sempre più in sovrappeso se non obesi, facendo emergere il diabete di II° tipo in età precoce. I cattivi stili di vita alimentari dovuti ad abitudini tradizionali e moderne non educative che sottostimano i rischi di un'alimentazione grassa, favoriscono la diffusione di questa patologia, anticipandone l'età. Compito delle partecipanti al progetto, era di osservare tali pessimi comportamenti, indagare con discrezione sulle cause e collaborare con le maestre presenti nei centri aggregativi interessati dal progetto. In questo rapporto di condivisione e collaborazione, gli studenti acquisiscono informazioni in ambito sanitario e associativo, contatti, materiali di studio, norme giuridiche e ricerche. Questo materiale, inoltre, si potrà usare nel proseguo degli studi all'università. Inoltre, l'esperienza svolta permette loro di poter riempire il proprio curriculum con attestati e riconoscimenti formali in ambito sociale e competenze formali e informali da poter usare nel mondo del lavoro. Inoltre, il Presidente dell'associazione Sanfilippo manterrà in grande considerazione gli studenti del Liceo "Danilo Dolci", impegnandosi in prima fila nella loro formazione e nella difesa del lavoro via via svolto.

<sup>1</sup> Questi fu un pedagogo polacco vissuto a avallo degli anni 20 e 40 del 1900, poi ucciso a Treblinka nel 1942 insieme ai suoi allievi.

<sup>2</sup> Il termine rievoca l'antica capitale maltese prima di La Valletta attuale, ma indica anche il termine mellitus-miele in latino con cui i medici dell'epoca designavano il diabete;

<sup>3</sup> Con il cambio degli statuti imposto dalla nuova normativa sul volontariato, l'Associazione estenderà le sue competenze anche alla fascia infantile.

Nonostante le contemporanee e successive difficoltà, non farà mancare sempre il suo pieno appoggio allo stesso Istituto affinché le partecipanti lavorino nelle migliori condizioni possibili.

## **2. Le origini del progetto “Scuola adotta il volontariato”**

Nel 2015, le associazioni di volontariato si trovano ad affrontare una sfida non ancora risolta, il ricambio generazionale. Infatti, buona parte delle associazioni è retta da soci anziani con presidenti pluriennali, che faticano a comprendere le innovazioni che rapidamente la tecnologia e la legislazione stanno imponendo. Non serve avere nuovi soci obbligatoriamente, ma occorre che le associazioni preparino un nucleo di potenziali collaboratori che possano aiutare l'ente in caso di bisogno. Inoltre, l'introduzione e la messa in opera di nuove forme comunicative e idee da parte dei giovani, possono rafforzare le attività delle associazioni. L'idea di partenza era di iniziare a collaborare con quegli istituti scolastici superiori che meglio si prestano a collaborare con le associazioni per gli studi svolti. I licei di Scienze umane, in questo senso, si prestano meglio di altre realtà per il tipo di studi condotto, a stretto contatto relazionale con la società. Perciò, è stata promossa dal presidente Francesco Sanfilippo dell'Associazione “Stili di Vita”, insieme al Cesvop, Centro Servizio del Volontariato di Palermo, un primo approccio con il liceo di Scienze umane e Linguistico “Danilo Dolci”. Il progetto ha preso il nome di “Scuola adotta il Volontariato” e avrebbe dovuto partire a fine gennaio 2016. Dopo un approccio favorevole, i contatti si sono fermati per i chiarimenti necessari richiesti dalle scuole al Ministero in merito all'assicurazione degli allievi e alle competenze delle associazioni. Ciò ha fatto tardare l'inizio delle attività fino a marzo 2016, mentre molte associazioni non hanno confermato più la disponibilità. Infine, i protocolli d'intesa tra il Liceo “Danilo Dolci” e le associazioni rimaste sono stati firmati e le attività sono iniziate. L'associazione “Stili di Vita” è stata una delle prime ad iniziare, seguendo un primo gruppo di allievi provenienti dalle terze nella sede centrale. Durante i primi incontri, il presidente ha fatto uso di tecniche di *team building* per creare omogeneità tra i partecipanti appartenendo a classi differenti, favorendo l'integrazione. Poi, il presidente ha promosso lezioni sull'origine del diabete di II° tipo, spiegandone la genesi, e sull'esordio di quello di I° tipo, sull'importanza della dieta e sugli alimenti. In seguito, ha spiegato e mostrato gli strumenti di controllo e i farmaci in grado di contrastarne gli effetti. Dopo questi incontri formativi teorici, gli studenti sono stati sottoposti a test, formati da quiz a risposta multipla e simulazioni, per valutarne la preparazione. Inoltre, sono stati fatti partecipare ad azioni di volontariato sul campo, per favorire una migliore comprensione del ruolo del volontariato nella società odierna. La partecipazione ad un'azione di recupero del Palazzo dell'Emiro di Misilmeri il 24 settembre 2016 è stata un esempio di salvaguardia dei Beni comuni promosso da associazioni locali e dal Cesvop. Nel frattempo a inizio luglio, ai primi 12 studenti si sono aggiunti altre 13 studentesse provenienti da altri progetti non partiti a causa del ritiro delle associazioni. Ciò ha comportato la creazione di un altro corso per mettere alla pari i due gruppi come conoscenze per operare una successiva integrazione.

## **3. Secondo anno, ovvero il Neptune e lo Janusz Korczak**

Una volta completata l'integrazione, il corso ha subito una lunga battuta di arresto da novembre fino a marzo 2017, a causa di cause esterne all'associazione e alla scuola, dovute a problematiche organizzative e logistiche di altri enti. Infatti, l'associazione avrebbe dovuto operare la creazione di un gruppo misto composto dagli allievi partecipanti e da loro coetanei con diabete di Palermo, allievi di altre scuole o frequentanti l'Asp 6. In seguito, questo gruppo, avrebbe partecipato ad un successivo scambio internazionale con adolescenti con diabete di Malta. Tuttavia, le scuole dove frequentano le persone con diabete, hanno negato il consenso alla partecipazione degli allievi così come l'Asp 6 per motivi tutt'ora ignoti. Ciò ha fatto prolungare le attività a fine luglio, creando disagi, poi superati dal successo dello scambio, denominato “Neptune” in onore dell'antico Dio dei mari e delle acque, un tempo comune ad entrambe le isole. Inoltre, diversi allievi sono stati dirottati in altri progetti in modo arbitrario e senza consultare il presidente dell'associazione. Ciò ha ridotto della metà i partecipanti al corso, passando dai 24 di inizio novembre a 12 di marzo, causando all'ente non poche difficoltà nell'organizzazione delle stesse attività. Inoltre, il cambio di buona parte dei tutor interni e la necessità della scuola a far fare le ore previste rischiando un peggioramento della qualità del lavoro, non hanno contribuito ad alleggerire il clima. Tuttavia, la tenacia del presidente ha comunque portato alla creazione di un nucleo di giovani con diabete cui sono stati integrati gli allievi del corso del Danilo Dolci e qualche studentessa del Liceo Linguistico “Regina Margherita” con compiti di guida turistica e interprete. Questo gruppo composito ha accolto i coetanei con diabete maltesi, passando 5 giorni di scambio culturale e sociale unico. L'esperienza ha permesso all'associazione e ai suoi partecipanti di mettere in atto la filosofia elaborata in accordo con la dirigenza diabetica maltese. Il successo è andato al di là delle più rosee previsioni, soddisfacendo appieno le aspettative di tutti i partecipanti, con e senza diabete. Il prevalere della dimensione sociale e umana hanno contribuito al successo dell'iniziativa, sommandosi alle ottime prove personali offerte dai partecipanti. Una testimonianza è stata offerta dalla lettera di ringraziamento inviata dalla Presidente dell'Associazione diabetica maltese al Liceo a fine agosto per l'azione svolta dai suoi allievi partecipanti al progetto Neptune. Nonostante quest'attività abbia catalizzato la maggior parte degli sforzi finali dell'associazione, entro giugno andava a conclusione lo “Janusz Korczak”. A questo progetto, hanno partecipato tre allieve (Aurora La Scala della quarta N, Chiara Morreale e Martina Vitale della quarta D) in precedenza facenti parte del gruppo della Centrale. Le allieve per problemi logistici

legati al comune di provenienza, hanno chiesto ed ottenuto di poter svolgere la loro azione nei centri aggregativi dei loro comuni. Il presidente ha così impegnato Martina Vitale presso la Magic School di Villabate mentre le studentesse Aurora La Scala e Chiara Morreale sono state inviate ad operare nella “Città dei Bambini” a Misilmeri, completando tutte e tre il lavoro assegnato.

#### **4. Il terzo anno ovvero il progetto “Mellitha”**

Nonostante l’impegno dell’associazione e dei suoi insegnanti, a settembre sono insorte nuove difficoltà burocratiche che hanno ritardato a lungo l’inizio delle attività fino a novembre. Ciò ha portato a non concludere in tempi brevi le attività del terzo anno, prolungandole fino ad aprile. Tale ritardo, però, non ha inficiato il lavoro svolto da tutte le allieve e gli allievi durante l’ultimo anno. Il progetto “Janusz Korczak”, invece, è potuto partire regolarmente e si è concluso a dicembre per le allieve Martina Vitale e Aurora La Scala. Il progetto “Mellitha”, invece, è iniziato a novembre come già accennato e si è sviluppato fino ad aprile, vedendo la partecipazione anche di tre allievi in precedenza partecipanti allo “Janusz Korczak” che per motivi logistici hanno preferito questo progetto. Il progetto non è stato che la naturale continuazione del progetto Neptune, che ne ha rafforzato la filosofia. Nonostante, il gruppo non si sia omogeneizzato del tutto, la partecipazione è stata continua per la gran parte dei partecipanti, permettendo la preparazione di un progetto con la pedagoga che li ha seguiti durante gli incontri. Il “Mellitha” aveva come obiettivi, il consolidamento del gruppo ottenuto in precedenza e la trasformazione di questo gruppo in una squadra in caso di prestare il suo apporto nelle azioni di volontariato sociale svolte dall’associazione. Si è effettuato in un consultorio, l’Oasi Cana, a Palermo e poi nelle aule del Liceo “Danilo Dolci”. Il progetto ha permesso anche di convincere molti partecipanti ad iscriversi all’associazione così da svolgere anche dopo l’attività sociale. Inoltre, quattro allievi, Chiara Morreale, Rosanna Grillo, Antonio Belluccia e Andrea Piazza, hanno partecipato ad un campo di volontariato svoltosi a dicembre nei locali di “Città del Mare” a Terrasini. Nel campo, i partecipanti hanno potuto collaborare con altri volontari provenienti da altre realtà associative, diverse dal settore socio-sanitario dell’associazione “Stili di Vita”, acquisendo ulteriori competenze relazionali e metodologiche.

#### **5. Valutazione dell'attività di formazione**

Durante il periodo di alternanza scuola lavoro nel triennio 2015/2018 le 4 studentesse della classe 5P del liceo Danilo Dolci hanno svolto le seguenti attività:

allieva, tutor, volontaria in azioni sociali, team leader.

Tutte e quattro hanno raggiunto i seguenti obiettivi e sviluppato le seguenti componenti:

Capacità di gestione logistica degli incontri; rispetto della puntualità; capacità di problem solver( risoltrice di problemi); team builder; capacità di leadership; ottime conoscenze del diabete e delle sue problematiche.

Hanno raggiunto i livelli più alti rispetto a:

Rispetto delle regole e dei ruoli; Capacità di portare a termine i compiti assegnati e rispetto dei tempi; Efficiente capacità comunicativa; Conoscenza del settore; Autonomia nell'affrontare i compiti; Capacità di integrarsi e lavorare in gruppo; Capacità di porsi attivamente verso situazioni nuove

Tutor esterno

Francesco Sanfilippo

## relazione finale del tutor esterno Padre Nostro Olus

<b>Anno Scolastico</b>	2017/2018
<b>Alunno/a</b>	
<b>Classe</b>	5P Liceo scienze umane
<b>Tutor Scolastico</b>	Prof Angelo Perrone
<b>Ente ospitante</b>	Centro di accoglienza Padre Nostro onlus
<b>Luogo delle attività</b>	Sedi operative del Centro di accoglienza Padre Nostro
<b>Tutor aziendale</b>	Mariangela D'Aleo
<b>Settore di attività</b>	Psico-sociale
<b>Periodo di alternanza</b>	Dal 17/11/2017 al 04/05/2018

### **Durante tale periodo lo studente ha svolto le seguenti attività:**

Recupero scolastico
Centro aggregativo Diurno per Anziani
Centro aggregativo adolescenti-giovani
Iniziative di percorsi

### **Ha raggiunto i seguenti obiettivi e sviluppato le seguenti competenze:**

Un ottimo raggiungimento nello sviluppo delle capacità relazionali nell'ambito educativo nel quale è stato inserito. Sempre puntuale e costante in tutte le consegne date. Un forte senso di responsabilità nell'affrontare i compiti a lui assegnati con capacità di relazionarsi al gruppo di lavoro degli educatori e anche con i suoi pari. Puntuale e rispettoso delle regole, con un forte e profondo senso di coscienza del luogo nel quale ha scelto di fare questa esperienza. Sensibile al contesto nel quale si è ritrovato ad operare ma con una buona maturità nel gestirlo. Buone capacità di improvvisazione e gestione degli eventuali imprevisti o cambiamenti. E' una figura molto carismatica in senso positivo.

Tutor aziendale  
Mariangela D'Aleo

# **IL RISPETTO DELLA TERRA PER UNA NUOVA UMANITA'**



**Progetto Pluridisciplinare del C.d. C. della Classe VP  
“Liceo delle Scienze Umane”  
“Danilo Dolci”  
Palermo**

**Anno Scolastico 2017/2018**

## Il tema affrontato

Le linee guida del percorso formativo vertono sul tema della responsabilità umana nei confronti della cura del Mondo e su quello dei fondamentali principi universali di rispetto dell'uomo e delle culture. Il testo di riferimento, di cui si propone una **ampia** lettura guidata, non confessionale e pluridisciplinare, è costituito dalla "Enciclica sulla casa comune" di Jorge Mario Bergoglio (Papa Francesco). L'opera offre una puntuale, attenta quanto variegata, riflessione sulla questione della radice umana della crisi ecologica contemporanea, riflessione rispettosa di tutte le sensibilità. L'analisi dell'autore, scevra di preoccupazioni proselitistiche, è chiaramente orientata verso una proposta esplicita di ricerca di fondamenti comuni per una "ecologia integrale" che si possa coniugare con tutte le questioni relative all'immediatezza reale della vita individuale e al senso sociale e universale dell'esistenza. **Il Consiglio di classe ritiene che questa problematica sia del tutto coerente tanto** al profilo di indirizzo del Liceo delle Scienze Umane **quanto** alla ricerca scientifica ed etica contemporanea, che non può essere elusa in linea generale da nessuna delle comunità umane, quali che siano la coscienza intellettuale, la tipicità culturale, economica, politica, storica e religiosa che le contraddistinguono.

## Finalità del progetto

- Approfondire le tematiche specifiche delle Scienze Umane e tesaurizzare in modo significativo alcuni dei contributi di tutte le discipline che hanno concorso alla formazione richiesta dal profilo di indirizzo;
- inserire una tematica concreta all'interno del percorso di educazione alla legalità condotto durante i precedenti anni scolastici, durante i quali essa è stata proposta in termini non soltanto prettamente giuridici ma prevalentemente educativi e di sostegno alla rivalutazione della coscienza e dell'integralità dell'uomo così come, in modo esemplare, vissuti da Padre Puglisi, Paolo Borsellino e Giovanni Falcone;
- esperire all'interno dell'esperienza in oggetto momenti di educazione al dialogo e al confronto riconducibili anche alla lealtà intellettuale tipica di Danilo Dolci che è riconosciuto come un perseguibile modello educativo dal C.D.D. del Nostro Istituto.

## Ulteriori finalità formative

- Armonizzare le attività curriculari alle istanze provenienti dai percorsi di A.S.L.;
- fornire spunti di approfondimento utili alla strutturazione delle tesine pluridisciplinari producibili in occasione degli Esami di stato.

## Discipline coinvolte

Tutte le discipline, **ciascuna secondo una eventuale parziale curvatura dei propri contenuti nonché attraverso un monte ore di** apporto, documentato nella programmazione, liberamente scelto da ogni singolo docente e distribuito nell'intero anno scolastico in relazione alle compatibilità formative e agli obiettivi disciplinari specifici.

**In relazione alle Indicazioni Ministeriali tendenti a favorire lo sviluppo di competenze linguistiche in lingua straniera (inglese) si procederà alla lettura della versione in lingua inglese di parti del testo dell'enciclica e di documenti afferenti alle tematiche trattate; inoltre alcune tematiche saranno trattate in inglese, in codocenza, e si procederà alla redazione, da parte degli studenti, di documenti di sintesi in lingua inglese di alcuni argomenti affrontati.**

## Obiettivi Cognitivi

- Conoscenza delle problematiche ecologiche in una dimensione scientifica, storica, letteraria, politica, sociale e religiosa

- Conoscenza di teorie filosofiche, sociali antropologiche e religiose che spieghino il legame tra coscienza e agire umano.
- Conoscenza dei dislivelli economici e sociali del pianeta.
- Conoscenza dei i principali contributi offerti dalle istituzioni internazionali al contenimento del degrado ambientale.
- Conoscenza scientifica delle caratteristiche del degrado ambientale

## **Obiettivi educativi**

- Educare alla responsabilità
- Educare al confronto
- Educare al superamento degli stereotipi dominanti
- Educare a una visione globale delle problematiche sociali
- Educare a collegare i temi della giustizia e dell'uguaglianza a problematiche reali e concrete.
- Educazione alla salute.

## **Obiettivi trasversali**

- Educazione alla lettura e all'esercizio critico.
- Educazione alla ricerca e alla collaborazione.
- Educazione all'ascolto e al parlato **pianificato, anche nella lingua inglese**
- Educazione all'uso delle nuove tecnologie e fonti di informazione, **compatibilmente con le dotazioni di Istituto**
- **Esercizio e sviluppo delle abilità linguistiche e di studio nella lingua italiana e nella lingua inglese**

## **Metodologia e strumenti**

- Lezioni frontali propedeutiche anche in codocenza
- Lettura guidata del testo di riferimento
- Lettura guidata di testi di varia natura complementari scelti dai docenti o proposti dagli alunni.
- Partecipazione a dibattiti ed eventi.
- Visione di documentari, opere cinematografiche e ascolto di testimonianze.
- Libri, testi e audiovisivi.
- Testi e video autoprodotti
- Incontri culturali istituzionali

## **Ricaduta disciplinare e valutazione**

Ciascun docente del C.d.c che lo ritenesse opportuno potrà assegnare consegne da valutare secondo i criteri didattici impliciti nel margine di discrezionalità e responsabilità **proprie di ogni** disciplina. L'impegno profuso dagli studenti sarà comunque valutato secondo quanto previsto dalle indicazioni ministeriali e dal Piano dell'offerta formativa approvato dal C.D.D. e resocontato nel Documento del 15 Maggio.

## **Variabilità del piano delle attività**

Le presenti linee guida sono orientative e non vincolanti sul piano della tempistica e delle possibilità di implemento, ivi comprese le possibilità di collaborazione all'interno del C.D.D. del Nostro Istituto, di gemellaggio con altri Istituti e, ove possibile, con Istituzioni e Centri di cultura.